



Provincia del Sud Sardegna

Comune di Pauli Arbarei

Sindaco

Cadeddu Emanuela

Responsabile area tecnica

Geom. Garau Marco

Aggiornamento

Piano Comunale di Protezione Civile

Emergenza per il Rischio Idraulico e

Idrogeologico

Rischio incendi boschivi e d'interfaccia

R	Relazione
Data: ottobre 2017 Fase: 2	Progettista: Dott. Ing. Matteo Simbula Collaboratore: Dott. Geol. Giovanna Frau



INDICE SISTEMATICO

1.	RELAZIONE GENERALE	6
SEZIONE 1.	ASPETTI GENERALI E CONTESTO TERRITORIALE	7
1.1.1.	INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO	8
1.1.2.	CARATTERI TERRITORIALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI	9
1.1.3.	CARATTERI DEMOGRAFICI	14
1.1.4.	STRUTTURE	15
1.1.5.	INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, STRUTTURE PRODUTTIVE E COMMERCIALI	15
1.1.6.	ATTIVITÀ DI PREVENZIONE A LIVELLO COMUNALE / INTERCOMUNALE	16
2.	RELAZIONE TECNICA	17
SEZIONE 2.	VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELABORAZIONE DEGLI SCENARI DI RIFERIMENTO	17
2.2.1.	CONCETTI GENERALI	17
2.2.2.	VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ (P) IN GENERALE	17
2.2.3.	VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ (V)	18
2.2.4.	VALUTAZIONE E CALCOLO DEL RISCHIO (R)	21
2.2.5.	SCENARI DI EVENTO ATTESO	22
2.2.6.	IPOTESI DI DANNO ATTESO, INTERVENTI E AZIONI DI SOCCORSO	36
3.	RELAZIONE DI PIANO	37
SEZIONE 3.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	37
3.3.1.	PRESIDIO TERRITORIALE	37
3.3.2.	SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO	40
3.3.3.	COORDINAMENTO OPERATIVO	40
3.3.4.	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)	41
3.3.5.	IL POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA) (INCENDI)	42
SEZIONE 4.	SISTEMA DI ALLERTAMENTO	44
3.4.1.	SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE	44
3.4.2.	SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE	46
3.4.3.	LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE	47
3.4.4.	RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	48
3.4.5.	RISCHIO INCENDI	55
SEZIONE 5.	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI	60
3.5.1.	SOGGETTI E RECAPITI PRINCIPALI	60
3.5.2.	EDIFICI FUNZIONALI ALLE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE / INTERCOMUNALE	60
3.5.3.	REFERENTI DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E FUNZIONI DI SUPPORTO	60
3.5.4.	FUNZIONI DI SUPPORTO	61
3.5.5.	AREE E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE	69
3.5.6.	STRUTTURE DI POLIZIA E DI VIGILANZA	74
3.5.7.	VIABILITÀ DI EMERGENZA E CANCELLI	75
3.5.8.	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	76
3.5.9.	MEZZI COMUNALI	77
3.5.10.	STRUTTURE E ATTIVITÀ NEL TERRITORIO DI INTERESSE IN CASO DI EMERGENZA	78
3.5.11.	AZIENDE RESPONSABILI DI SERVIZI DI RETE ESSENZIALI NEL TERRITORIO	78
SEZIONE 6.	MODELLO DI INTERVENTO	80
3.6.1.	MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	82
3.6.2.	MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA	84
SEZIONE 7.	ALLEGATI ED ELABORATI CARTOGRAFICI	86
3.7.1.	ELENCO ELABORATI CARTOGRAFICI	86
3.7.2.	INFORMAZIONE AI CITTADINI	86
3.7.3.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	89



3.7.4.	GLOSSARIO E DEFINIZIONI	94
3.7.5.	SCHEMI DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE PER LE ATTIVITÀ DEL PRESIDIO TERRITORIALE	104
3.7.6.	RUBRICA DEI NUMERI UTILI	105

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Dati generali sede comunale	8
Tabella 2 - Escursioni termiche provinciali	12
Tabella 3 - Morfologia del territorio comunale	12
Tabella 4 - Idrografia comunale	13
Tabella 5 - Inquadramento della popolazione e caratteri demografici	14
Tabella 6 - Dimensione del territorio comunale	14
Tabella 7 - Rete viaria nel comune di Pauli Arbarei	15
Tabella 8 - Corso d'acqua	19
Tabella 9 - Viabilità	19
Tabella 10 - Viabilità	20
Tabella 11 - Cod. AGR - Insediamenti produttivi agricoli	20
Tabella 12 - Tabella di riferimento per aziende erogatrici di servizi	79
Tabella 13 - Informativa ai cittadini per il rischio inondazione	87

INDICE FIGURE

Figura 1 Andamento medio delle piogge nel mese di gennaio	10
Figura 2 Andamento medio delle piogge nel mese di febbraio	10
Figura 3 Andamento medio delle piogge nel mese di marzo	10
Figura 4 Andamento medio delle piogge nel mese di aprile	10
Figura 5 Andamento medio delle piogge nel mese di maggio	10
Figura 6 Andamento medio delle piogge nel mese di giugno	10
Figura 7 Andamento medio delle piogge nel mese di luglio	11
Figura 8 Andamento medio delle piogge nel mese di agosto	11
Figura 9 Andamento medio delle piogge nel mese di settembre	11

**Piano di Protezione Civile
Comune di Pauli Arbarei**



Figura 10 Andamento medio delle piogge nel mese di ottobre11

Figura 11 Andamento medio delle piogge nel mese di novembre11

Figura 12 Andamento medio delle piogge nel mese di dicembre11

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



1. RELAZIONE GENERALE

La stesura del presente Piano di Protezione Civile Comunale commissionata dal Comune di Pauli Arbarei, nasce dall'esigenza di fornire uno strumento atto a fronteggiare l'emergenza sia per il rischio idrogeologico e idraulico che per il rischio incendio boschivo d'interfaccia; sostanzialmente scaturisce dallo studio della vulnerabilità del territorio e dalla possibilità che questo venga investito da un evento calamitoso, alla luce degli eventi che si sono verificati in passato e che possono riproporsi in futuro.

Il suddetto piano nasce anche dall'esigenza di Aggiornare i Piani in adozione sinora dall'Amministrazione Comunale, al Manuale delle Allerte ex D.G.R n.53/25 del 29.12.2014, n.26/12 del 11.5.2016 e n.59/22 del 3.11.2016 e alle Linee Guida per la Pianificazione comunale ed intercomunale della Protezione Civile ex D.G.R N.20/10 DEL 12.04,2016; come Ordinato dal Commissario delegato mediante l'ordinanza n.6 del 27/09/2017 inviata alle Amministrazioni Comunali.

In questo paragrafo, oltre all'introduzione al Piano, sono presenti le informazioni territoriali, insediative, socio-economiche e infrastrutturali, compresi gli aspetti legati all'istruzione e quelli culturali, utili alla gestione dell'emergenza. La Relazione Generale tratta aspetti propedeutici del Piano concernenti le informazioni sul territorio, sulla distribuzione della popolazione e dei servizi, sui fattori generali della pericolosità, della vulnerabilità e dei fattori di rischio, sulle informazioni e documentazioni relative ad eventi calamitosi storici e degli ultimi anni

Inoltre il Piano sarà caratterizzato dalla descrizione di una serie di attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse indispensabili per il superamento dell'emergenza ed il ritorno alle condizioni normali di vita.

Per quanto concerne il rischio idraulico e idrogeologico, si è cercato di fornire in maniera semplice e allo stesso tempo dettagliata, la fotografia del territorio comunale di Pauli Arbarei; a tal fine dai dati relativi agli Studi di compatibilità in fase di approvazione si è ricostruito lo scenario di rischio.

Nel complesso si è cercato di produrre un documento caratterizzato da chiarezza e semplicità espositiva e comunque facilmente comprensibile a tutti i soggetti che saranno direttamente coinvolti nella gestione dell'emergenza. A tal fine sono riportati diversi schemi che esemplificano le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nella gestione delle fasi di emergenza e le azioni che deve mettere in campo in funzione del proprio ruolo. Pertanto il Piano in oggetto vuole essere sia una guida completa sulle procedure e responsabilità da consultare in tempo di pace, che un riferimento chiaro e preciso da consultare nel momento dell'emergenza.

Per l'articolazione e le procedure di soccorso si fa riferimento al "Metodo Augustus", che rappresenta uno strumento di riferimento per la pianificazione nel campo dell'emergenze utilizzate dalla Protezione Civile Italiana, inquadrato dalla Legge 225/92.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Il “Sistema Augustus” è un metodo semplice e flessibile per la gestione dell'emergenze e fornisce sia gli indirizzi e i criteri per la pianificazione di qualsiasi emergenza e sia i linguaggi e le procedure unificate che consentono un'immediata e un'efficiente collaborazione tra tutti i soggetti implicati nella gestione e nel superamento dell'emergenza.

Il Piano di Protezione Civile è suddiviso in 8 Sezioni:

- Aspetti generali e contesto territoriale
- Valutazione dei rischi e scenari di riferimento
- Struttura organizzativa
- Sistema di Allertamento
- Sistema di Protezione Civile locale
- Modello intervento
- Formazione e informazione ed esercitazioni
- Allegati

Sezione 1. ASPETTI GENERALI E CONTESTO TERRITORIALE

Introduzione	Norme di riferimento Piano Regionale Di Previsione, Prevenzione E Lotta Attiva Contro Gli Incendi Boschivi 2017-2019 Linee Guida per la Pianificazione comunale ed intercomunale della Protezione Civile ex D.G.R N.20/10 DEL 12.04.2016 Manuale delle Allerte ex.D.G.R n.53/25 del 29.12.2014 Note/comunicazioni/determinazioni di interesse per il Piano
Struttura del Piano	Relazione generale Tavola 1 - Inquadramento generale Tavola 2 - Individuazione degli elementi del piano Tavola 3- Carta degli scenari di rischio Idraulico ed Idrogeologico (Aree a pericolosità idraulica e da frana) Tavola 4- Carta degli scenari di rischio Idraulico ed Idrogeologico (Aree a rischio idraulico e da frana - elementi piano) Tavola 5 - Carta degli scenari di rischio incendio d'interfaccia (Pericolosità nella fascia perimetrale) Tavola 6 - Carta degli scenari di rischio incendio d'interfaccia (Rischio perimetrale e elementi del piano)
Relazioni del Piano con gli altri strumenti di pianificazione	Piano di Protezione Civile Rischio idraulico e idrogeologico Approvato con delibera del Consiglio Comunale n.4 del 17/07/2015 Strumenti pianificatori regionali - L'attuale Piano di Piano di Protezione Civile Rischio incendio boschivo e d'interfaccia è redatto sulla base del Manuale delle Allerte ex.D.G.R n.53/25 del 29.12.2014 e Linee Guida per la Pianificazione comunale ed intercomunale della Protezione Civile ex D.G.R N.20/10 DEL 12.04.2016 Piano di Protezione Civile Rischio idraulico e idrogeologico è redatto sulla base del Manuale delle Allerte ex.D.G.R n.53/25 del 29.12.2014 e Linee Guida per la Pianificazione comunale ed intercomunale della Protezione Civile ex D.G.R N.20/10 DEL 12.04.2016 Piano Urbanistico Comunale Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 03/04/2004
Inquadramento normativo	Come da Linee Guida, oltre ai necessari aggiornamenti, comprese le disposizioni adottate a livello locale
Terminologia e acronimi	Come da Linee Guida, oltre alle necessarie integrazioni utili e impiegate a livello locale

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



1.1.1. INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Pauli Arbarei (646 ab. - 15,12 Km²) è situato nella regione storica della Marmilla e deve il nome ad una ex palude di circa duecento ettari bonificata alla fine del secolo scorso.

Il territorio comunale è prevalentemente pianeggiante con alcune colline situate nella parte nord est del comune con altezza massima pari a 256 mslm nella località Pranu Sa Tela.

Pauli Arbarei confina con i Comuni di Ussaramanna, Tuili, Turri, Las Plassas, Siddi, Villamar e Lunamatrona.

Tabella 1 – Dati generali sede comunale

Comune	Pauli Arbarei
Codice ISTAT	111053
Provincia	Sud Sardegna
Codice ISTAT	111
Prefettura - UTG	UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CAGLIARI
Sindaco	Emanuela Cadeddu
Recapiti Sindaco (telefono/cellulare, e-mail, social networks)	Ufficio: 070939039.46 Cellulare: 3486440270 sindaco@comune.pauliarbarei.ca.it
Municipio	
Indirizzo	via Giovanni XXIII 6 - 09020
Recapiti istituzionali (telefono/fax, e-mail/PEC, sito internet)	Telefono fisso (centralino) - 070939039 E-Mail/PEC protocollo@comune.pauliarbarei.ca.it comune.pauliarbarei@pec.it Telefono Ufficio Tecnico 070939039.43 tecnico@comune.pauliarbarei.ca.it Telefono Ufficio Polizia Municipale 070939039.48 poliziaurbana@comune.pauliarbarei.ca.it Telefono Ufficio anagrafe 070939039.41 demografici@comune.pauliarbarei.ca.it Telefono Ufficio Servizi Sociali 070939039.47 socioculturale@comune.pauliarbarei.ca.it Sito internet - http://www.comune.pauliarbarei.vs.it
Estensione Territoriale in Km²	15,12
Quota centro urbano	136 mslm
Quota frazioni (se presenti)	
Quota min e max del territorio comunale	Quota minima 113 m - Quota massima 239m
Comuni confinanti	Ussaramanna, Tuili, Turri, Las Plassas, Siddi, Villamar e Lunamatrona
Unione di Comuni di appartenenza	Unione Comuni Marmilla
Elenco Comuni della UC	Barumini, Collinas, Furti, Genuri, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Sanluri, Segariu, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru e Villanovafranca
Bacini idrografici di appartenenza	Rio Mannu
Zona/e di Allerta rischio idraulico/idrogeologico	Zona di Allerta Sard-B nominata Baccini Campidano
Zona/e di Allerta rischio incendi	Zona di Allerta S

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



1.1.2. CARATTERI TERRITORIALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

A) USO DEL SUOLO

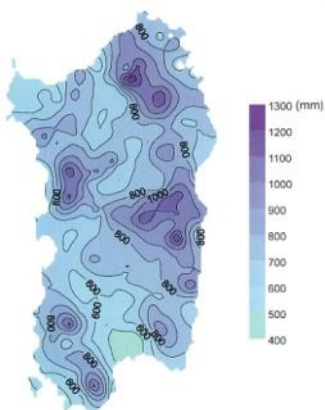
Il territorio comunale di Pauli Arbarei si presenta con una forte vocazione agraria su cui si riscontra la maggior parte del territorio utilizzato da superfici agricole del tipo seminativo. Nella tabella successiva sono individuate le classi della cartografia Corine Land Cover su base comunale aggiornata al 2008.

Classe "Corine Land Cover"	Cod.	Descrizione	Ha	%
1. Superfici artificiali	1.1.1.	Zone residenziali a tessuto continuo	30,44	2,02%
	1.1.2.	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	8,76	0,58%
	1.2.1.	Insedimenti industriale, commerciale e dei grandi impianti dei servizi pubblici e privati	7,80	0,52%
	1.4.2.	Aree verdi Urbane	2,88	0,19%
2. Superfici agricole	2.1.1.	Seminativi in aree non irrigue	1065,63	70,59%
	2.1.2.	Seminativi in aree irrigue	140,87	9,33%
	2.2.1.	Vigneti	5,13	0,34%
	2.2.2.	Frutteti e frutti minori	3,76	0,25%
	2.2.3.	Oliveti	83,12	5,51%
	2.4.1.	Colture temporanee associate a colture permanenti	6,071	0,40%
	2.4.2.	Sistemi colturali e particellari complessi	93,62	6,20%
	2.4.3.	Aree prevalentemente occupate da coltura agrarie con presenza di spazi naturali importanti	8,47	0,56%
3. Territori boscati e semi-naturali	3.1.1.	Boschi di latifoglie	47,00	3,11%
	3.2.1.	Aree a pascolo naturale	4,12	0,27%
	3.2.4.	Aree a vegetazione arborea ed arbustiva in evoluzione	1,92	0,13%
4. Zone umide	...	...		
5. Corpi idrici	...	...		

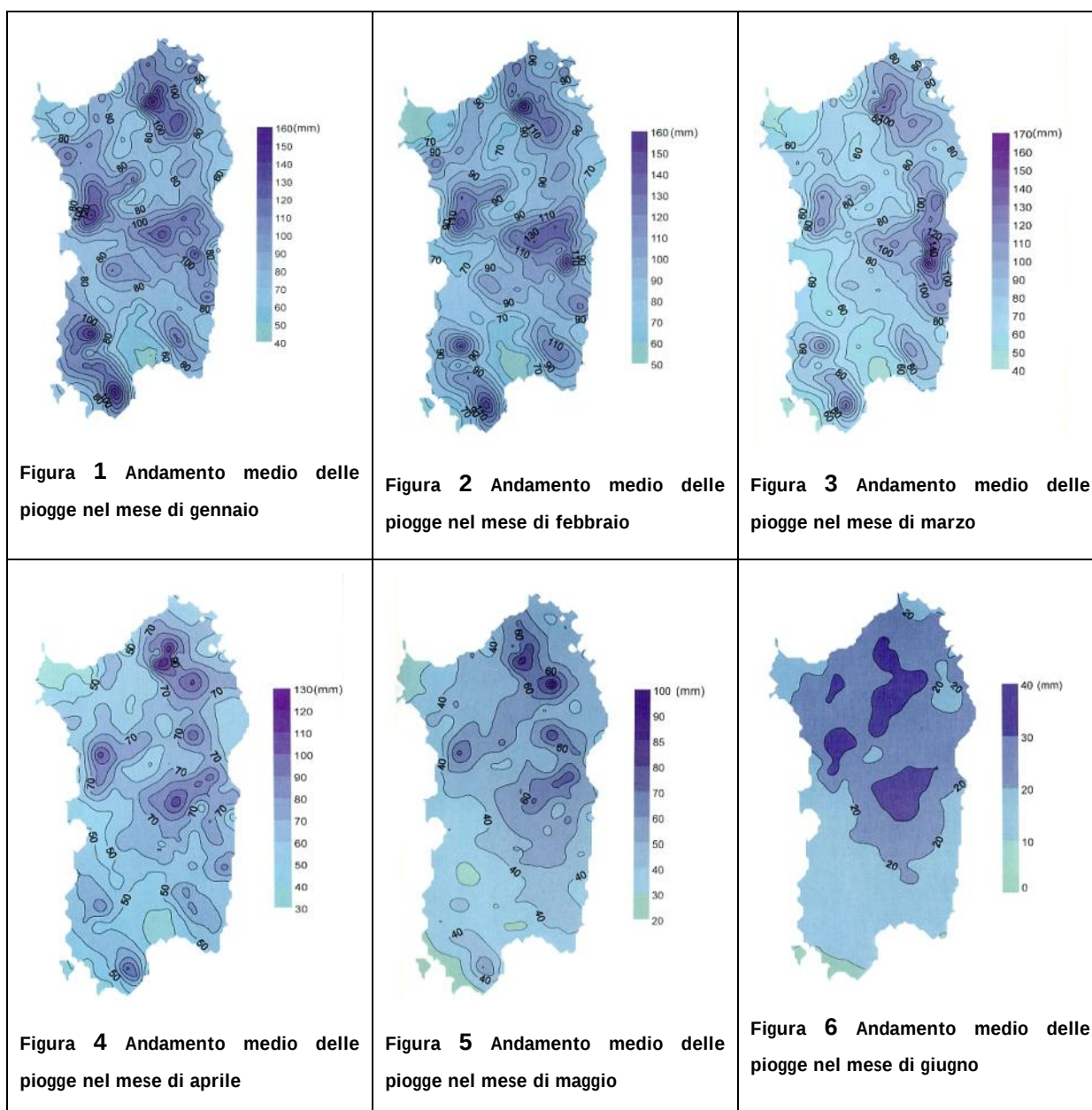
B) CARATTERI CLIMATICI E REGIME TERMO-PLUVIOMETRICO

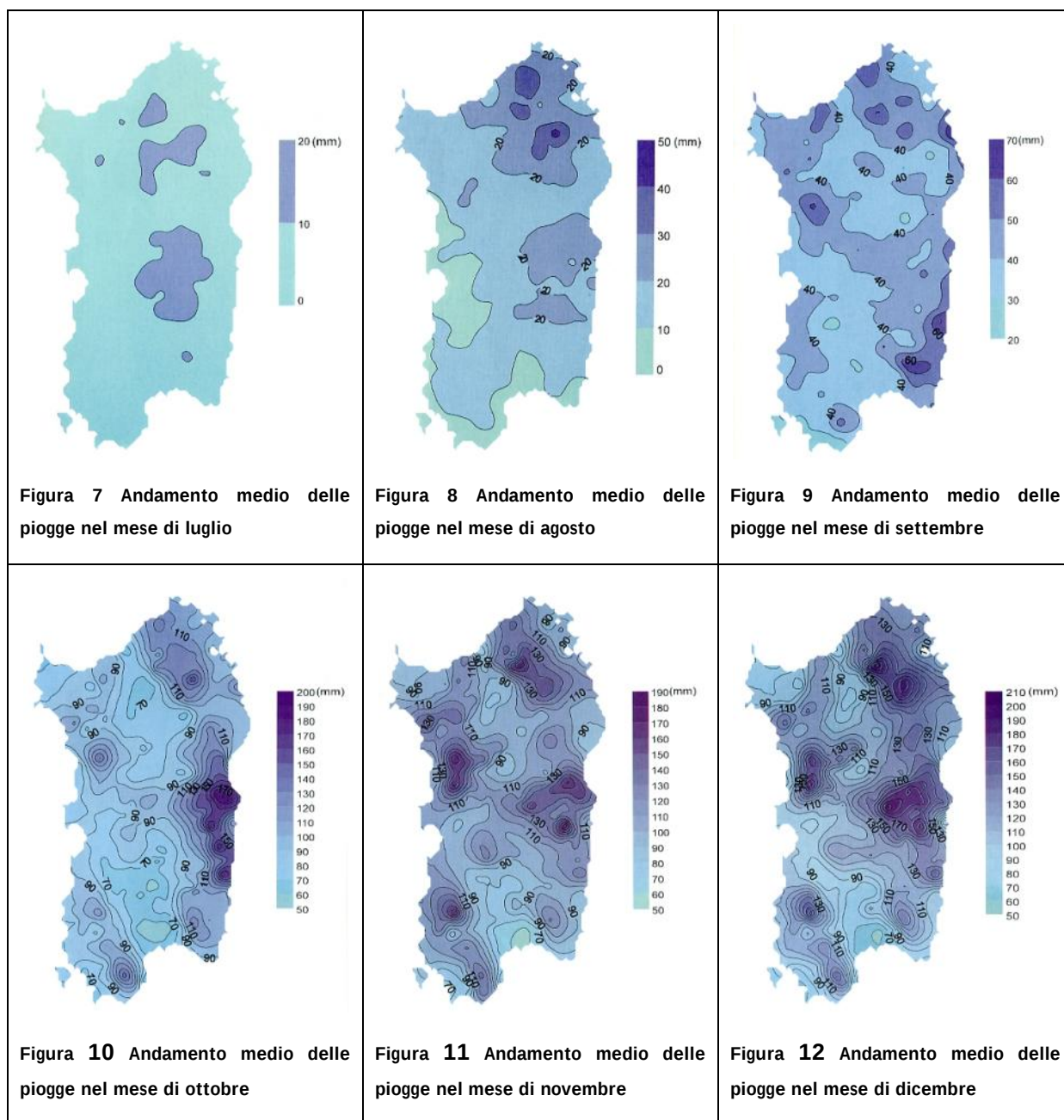
La piovosità dell'area di Pauli Arbarei è caratterizzata da lunghi periodi di siccità con precipitazioni scarse o nulle durante i primi mesi primaverili ed estivi, e da periodi invernali caratterizzati da repentini cambiamenti climatici con eventi meteorici brevi ed intensi.

Di seguito si riportano le carte con le isoiete riferite alla media annuale e distinte per ogni mese dell'anno.



La piovosità media annua della zona di Pauli Arbarei si colloca tra la curva degli 800 e quella dei 700 mm di pioggia. I mesi più piovosi risultano quelli di ottobre e dicembre, quelli più secchi giugno e luglio.





La variabilità dell'andamento delle precipitazioni si registra nei valori totali annui, ma anche nei singoli eventi piovosi.

Ogni anno si registrano a livello regionale le cosiddette “piogge eccezionali”, eventi che si verificano nei periodi tardo autunnale e primaverile caratterizzati da una intensità superiore alla media. Sono questi ultimi gli eventi che maggiormente incidono negativamente sulla conservazione del suolo e sulla possibilità di fenomeni di piena. L'elevata quantità d'acqua che raggiunge il suolo in eventi piovosi di breve durata favorisce i fenomeni erosivi da ruscellamento e trasporto solido di particelle.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Tabella 2 – Escursioni termiche provinciali

Periodo		estrema		media	
		massima (°C)	minima (°C)	massima (°C)	minima (°C)
Media ultimi 5 anni	Inverno	19.4	- 3.5	13.8	5.88
	Primavera	29.2	0.78	18.5	9.05
	Estate	37.4	11.5	29.4	18.33
	Autunno	27.5	2.9	22.5	13.5

C) CARATTERI GEOLOGICI

L'inquadramento geologico che caratterizza il territorio comunale di Pauli Arbarei è costituito principalmente dalle litologie sedimentarie del Terziario e dai depositi del Quaternario.

Tale area appartiene al più esteso bacino sedimentario oligo-miocenico (Terziario), caratterizzato da una serie di eventi sedimentari e vulcanici accompagnati da un'importante fase tettonica distensiva alla quale viene collegato il sistema di faglie del Rift-Sardo; inizialmente si ha una importante tettonica trascorrente con strutture sia transpressive che transtensive e sviluppo di bacini subsidenti tipo pull-apart (CARMIGNANI et alii, 1994), in corrispondenza dei quali si è verosimilmente impostato il I ciclo sedimentario del Miocene inferiore e l'associato vulcanismo calcalcalino, durante il quale si è depositata la "Formazione della Marmilla".

La formazione della Marmilla rappresenta la litologia principale del territorio comunale, ricoprendo una superficie di 10 Km² su un totale di circa 15 kmq; nonostante l'estensione areale elevata, gli affioramenti rilevati sono generalmente scarsi in quanto vista la morfologia pianeggiante di sovente la stessa è ricoperta da coltri di suoli coltivati..

D) CARATTERI GEOMORFOLOGICI E FISIOGRAFICI

Il territorio comunale è prevalentemente pianeggiante con alcune colline situate nella parte nord est del comune con altezza massima pari a 256 mslm nella località Pranu Sa Tela.

Fasce altimetriche	Estensione (Km ²)	Estensione (%)
Da quota 0 a 400 m s.l.m.	15,12	100%
Da quota 400 a 600 m s.l.m.		
Da quota 600 a 800 m s.l.m.		
Da quota 800 a 1000 m s.l.m.		
Oltre quota 1000 m s.l.m.		

Tabella 3 - Morfologia del territorio comunale

MORFOLOGIA	Estensione (kmq)	Percentuale sul totale (%)
Porzione territorio prevalentemente pianeggiante	12,438	82,394
Porzione di territorio prevalentemente collinare	2,648	17,543
Porzione di territorio prevalentemente montuoso	0,009	0,063

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



E) CARATTERI PEDOLOGICI

La descrizione dei suoli fa riferimento allo studio di dettaglio sulle aree oggetto dell'intervento "Distretto irriguo della Bassa Marmilla alimentato dallo schema idrico Flumineddu-Tirso- Flumendosa effettuato dall'Agris del 2008.

La classificazione dei suoli (Soil Taxonomy) è effettuata secondo l'U.S.D.A. 2006, che definisce le sue classi in base alle caratteristiche morfologiche e di composizione dei suoli, e su dati quantitativi.

Nel territorio comunale sono state cartografate diverse unità in funzione dell'omogeneità litologica, delle forme di paesaggio e dai processi di erosione e deposizione. I suoli che caratterizzano i substrati litoidi del Miocene (marne, marne arenacee e calcareniti) si possono suddividere in suoli poco profondi sino a mediamente profondi. I suoli caratterizzati da profondità non molto elevate (<50 cm) sono quelli più diffusi e la loro velocità di formazione risulta, nelle condizioni climatiche attuali, decisamente lenta, di conseguenza, dove si osservano aree erose con affioramenti del substrato litoide, o dove questo è piuttosto superficiale, non è possibile prevedere una naturale ricostituzione della copertura pedologica. Il profilo di questi suoli è A-BC-R e A-C-R-, con tessitura da franco argillosa a franco-argilloso-sabbiosa, con un buon drenaggio, reazione alcalina e scheletro di piccole dimensioni.

I suoli caratterizzati dai depositi del Quaternario sono riconducibili prevalentemente alle forme di deposizione delle conche vallive di fondovalle e delle parti più basse dei versanti, e in minor misura a forme erosive di superfici antiche terrazzate.

I suoli variano da mediamente profondi (90 cm) a molto profondi (180 cm), con prevalenza delle tessiture argillose, con orizzonti superficiali spessi e scuri, caratterizzati da una buona aggregazione e da un generale elevato contenuto di sostanza organica.

F) CARATTERI IDROGRAFICI

L'idrografia superficiale dell'area è caratterizzata dalla presenza di corsi d'acqua di non rilevante entità, la maggior parte dei quali a carattere torrentizio e stagionale.

L'andamento di tali corsi d'acqua è variabile, in alcuni casi è stato rettificato ed incanalato artificialmente. Il tratto del fiume che attraversa il centro abitato di Pauli Arbarei (Gora su Pauli) è stata incanalata come è stato rappresentato nella cartografia allegata. L'imbocchi della condotta e il suo percorso deve essere periodicamente monitorato in modo da eliminare possibili ostruzioni che impediscano il defluire delle acque.

Tabella 4 – Idrografia comunale

Nome corso d'acqua	Lunghezza principale (m)	Zona di Allerta	Bacini di riferimento
Riu Su Pardu	2.743,77	Sardegna B Campidano	Rio Mannu
Riu is Funtanas	2.633,79		
Riu de Sa Mitza Ina	2.594,68		
Riu Seneri	2.246,43		
Gora de Su Pauli	2.082,52		

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Nome corso d'acqua	Lunghezza principale (m)	Zona di Allerta	Bacini di riferimento
Riu Tradula	1.956,70		
Riu Su Sciu	1.948,72		
Riu sa Pruna	1.371,32		
Diramazioni Varie	6.950,06		
	24.527,99		

G) CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Il contesto paesaggistico in oggetto si presenta morfologicamente omogeneo e si caratterizza principalmente per i suoi rilievi collinari dolci che cambiano colore nel corso delle stagioni, dal giallo paglierino dei mesi più caldi fino al verde più intenso della primavera. La destinazione d'uso del suolo è prevalentemente di tipo agricolo tradizionale con qualche insediamento produttivo isolato. Il sistema insediativo è costituito da centri di modeste dimensioni ma ricchi di particolari architettonici di alto rilievo storico, caratterizzati dall'utilizzo prevalente della pietra nel sistema edilizio, con un centro storico ben conservato.

1.1.3. CARATTERI DEMOGRAFICI

Sono da indicare le informazioni aggiornate sulla popolazione del comune/i, distinte per centro urbano principale, edificato sparso, frazioni, località turistiche, o altri tipi di insediamento.

Tabella 5 - Inquadramento della popolazione e caratteri demografici

	Numero		%		Anno di riferimento
Totale residenti	615				2017
Totale nuclei familiari	265				2016
Totale maschi	305				2017
Totale femmine	310				2017
Popolazione disabile	6				2017
Classi di età (anni)	< 10	10 - 13	14 - 18	19 - 70	> 70
Totale individui	33	19	25	417	121
Popolazione variabile stagionalmente (stima)					
Popolazione fluttuante non residente (stima)					

Tabella 6 - Dimensione del territorio comunale

Superficie	Dati (kmq)
Complessiva	15,096
- Di cui area urbana e area nuda	0,536
- Di cui boschiva	0,259
- Di cui agricola	14,301

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



1.1.4. STRUTTURE

Le strutture presenti nel comune di Pauli Arbarei sono rappresentate nella Tavola 2 allegata e alcune di esse vengono utilizzate come strutture finalizzate all'accoglienza e al soccorso dei cittadini.

Di seguito vengono elencate le strutture presenti nel Piano.

ID_Tipolog	COD_UNIV	Tipologia	Denominazione	Indirizzo e contatti
SCB_00	SCB_00_001	Ex Scuole	Ex Scuole materna	Via Cagliari
SCB_00	SCB_00_002	Chiese	Chiesa Sant'Agostino	Via Tronci 2
SCB_00	SCB_00_003	Chiese	Chiesa Parrocchiale	Via Roma 17
SCB_00	SCB_00_004	Cimitero	Cimitero comunale	Strada provinciale
SCB_00	SCB_00_005	Ex Scuole	Ex scuole elementari	Via Cagliari 8
SCB_06	SCB_06_001	Biblioteca - Ludoteca	Biblioteca comunale	Via Cagliari 11
SCB_06	SCB_06_002	Struttura museale	Museo etnografico	Via Mannu 1
SPC_01	SPC_01_001	Ufficio postale - Ufficio bancario	Poste	Via San Giovanni XXII 8
SPC_02	SPC_02_002	Uffici della P.A - Agenzie - Enti - etc	Municipio	Via San Giovanni XXIII 10
SRR_00	SRR_00_001	Agriturismo	Agriturismo su Boschettu	Località Pranu Laccu
SRR_03	SRR_03_001	Bed and Breakfast - Affitta camere	Locanda la Rosa	Via Sant'Agostino 27
SRR_06	SRR_06_001	Ristorante - Trattoria - Pizzeria - etc	Pizzeria Fra Diavolo (Sa veranda)	Via Roma 30
SSA_07	SSA_07_001	Farmacie - parafarmacie e dispensari	Farmacia Dr.ssa Eriu Paola	Via Verdi 12
SSP_00	SSP_00_001	Verde attrezzato	Piazza Sant'Agostino	
SSP_00	SSP_00_002	Verde attrezzato	Parco giochi	
SSP_00	SSP_00_003	Verde attrezzato	Piazza Via Verdi	
SSP_00	SSP_00_004	Verde attrezzato	Piazza Europa	
SSP_01	SSP_01_001	Stadio - Campo sportivo - Campo da Golf	Campo Sportivo comunale	Via Satta angolo Via Olimpia
SSP_03	SSP_03_001	Palestra - Piscina	Palestra	Via Cagliari 10

A) VIABILITÀ DEL COMUNE DI PAULI ARBAREI

Il comune di Pauli Arbarei è attraversato dalla strada provinciale n°49 che collega la strada provinciale 46 con il comune di Tuili.

Tabella 7 - Rete viaria nel comune di Pauli Arbarei

Rete viaria	Dati (ha)	Note
Estensione Totale	42,70	
- Di cui statale	0	
- Di cui provinciale	5,32	SP 49 e parte della SP 46
- Di cui comunale	37,38	

1.1.5. INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, STRUTTURE PRODUTTIVE E COMMERCIALI

Nel territorio comunale non è presente una zona industriale. Le attività commerciali e industriali sono localizzate nell'agro e nell'ambito urbano.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



1.1.6. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE A LIVELLO COMUNALE/INTERCOMUNALE

Compilare inserendo le informazioni relative agli interventi, opere e attività strutturali e non strutturali che possono risultare strategiche per la mitigazione del rischio e la gestione delle emergenze, oltre all'indicazione di eventuali referenti per le opere e attività.

Interventi strutturali	Indicare le attività di prevenzione (se realizzate) derivanti da: • pianificazione urbanistica e territoriale • conoscenza del territorio • realizzazione di interventi e opere di difesa del suolo, • realizzazione di interventi e opere di monitoraggio dei rischi • realizzazione di interventi e opere di ingegneria naturalistica, per la mitigazione del rischio in aree vulnerabili • attività di predisposizione e manutenzione delle aree di emergenza e delle sale operative • altro da specificare
Interventi non strutturali	Indicare le attività di prevenzione (se realizzate) derivanti da: • attività di prevenzione mediante la formazione (corsi di base, di aggiornamento, etc.) • attività di sensibilizzazione alla Protezione civile (informazione, opuscoli, pubblicizzazione, etc) • attività di prevenzione mediante la esercitazioni e simulazioni di evento • altro da specificare



2. RELAZIONE TECNICA

Sezione 2. VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELABORAZIONE DEGLI SCENARI DI RIFERIMENTO

2.2.1. CONCETTI GENERALI

Ai fini di protezione civile il Rischio è la probabilità che si verifichi un evento calamitoso che possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

Rischio e pericolo non sono dunque la stessa cosa: il pericolo è rappresentato dall'evento calamitoso che può colpire una certa area (la causa), il rischio è rappresentato dalle sue possibili conseguenze, cioè dal danno che ci si può attendere (l'effetto).

Per valutare concretamente un rischio, quindi, non è sufficiente conoscere il pericolo, ma occorre anche stimare attentamente il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio che possono essere coinvolti da un evento, e la loro vulnerabilità.

Il RISCHIO quindi è traducibile nella formula: $R = P \times V \times E$

P = Pericolosità: è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area.

V = Vulnerabilità: è la propensione di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche, etc.) a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.

E = Esposizione o Valore esposto: è il numero di "Unità" o "Valore" di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti, etc..

Lo "scenario di rischio" consiste nella valutazione preventiva degli effetti (danni) sul territorio, sulle persone, sulle cose e sui servizi essenziali determinati da un evento calamitoso, da cui deriva la valutazione dei probabili sviluppi progressivi e finali che tali effetti producono nella catena di comando e nelle azioni di risposta.

L'analisi e la valutazione dei rischi costituiranno la base di riferimento fondamentale per la definizione degli scenari attesi, della dinamica del fenomeno e della perimetrazione dell'area interessata e, sulla base di questi elementi, saranno delineati i modelli di intervento.

2.2.2. VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ (P) IN GENERALE

Per individuare i rischi di carattere geomorfologico, idraulico, e incendi legati agli eventi prevedibili sono state individuate delle aree di pericolo, all'interno delle quali è atteso il manifestarsi di eventi potenzialmente calamitosi.

Per tutte e tre le tipologie di pericolo citate le scale di valutazione del valore P sono le seguenti:

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Pericolosità idraulica e idrogeologica (geomorfologica)

Grado di pericolosità	Valutazione della pericolosità
1	Molto bassa, Rara
2	Bassa, Occasionale
3	Media, Frequente
4	Alta, Frequentissimo

Pericolosità incendi boschivi e di interfaccia

Grado di pericolosità	Descrizione pericolosità
1	Molto Basso
2	Basso
3	Medio
4	Alto

A) *PERICOLOSITÀ IDRAULICA*

Il comune di Pauli Arbarei non ricade nelle aree studiate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) né nelle aree individuate dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni.

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica del comune di Pauli Arbarei ci si è basati sullo studio di compatibilità idraulica effettuato nel 2015 ed ancora in fase di approvazione, che interessa l'intero territorio comunale come riportato nella Tavola 3 allegata.

B) *PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA / GEOMORFOLOGICA*

Per quanto riguarda la pericolosità idrogeologica / geomorfologica del comune di Pauli Arbarei ci si è basati sullo studio di compatibilità idraulica effettuato nel 2015 ed ancora in fase di approvazione, che interessa l'intero territorio comunale come riportato nella Tavola 3 allegata.

C) *PERICOLOSITÀ DI INCENDI BOSCHIVI E D'INTERFACCIA*

Per quanto riguarda la pericolosità degli incendi boschivi e d'interfaccia, sono stati utilizzati i dati disponibili dal Piano Regionale per il rischio incendi intersecandolo con le fasce perimetrali degli esposti.

I livelli di pericolosità nelle fasce perimetrali 200m sono state rappresentate nella Tavola 5 allegata.

2.2.3. VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ (V)

Ai fini del calcolo della "Vulnerabilità", nell'ambito del territorio comunale, sono stati presi in esame tutti gli "Esposti" che si ritiene possano essere coinvolti e interessati da fenomeni meteorologici particolarmente intensi e da eventi calamitosi di tipo idraulico e idrogeologico o da incendi.

In un'area vulnerabile devono essere identificati gli elementi a rischio, cioè le persone ed i beni che possono subire danni quando si verifica un evento, misurandoli in modo diverso a seconda della loro natura. Sono stati censiti in modalità speditiva tutte le infrastrutture pubbliche e private presenti sul territorio comunale, basandosi sugli elementi cartografici rappresentati dalla carta tecnica regionale e aggiornandola con l'analisi delle ortofoto recenti.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Quando si verifica un evento, ciascun elemento a rischio può riportare un danno maggiore o minore in base alla propria capacità di sopportare tale evento. La vulnerabilità esprime l'attitudine dell'elemento a rischio a subire danni per effetto dell'evento.

Per quanto riguarda il censimento delle infrastrutture ci si è soffermati principalmente sugli edifici pubblici ed ad uso pubblico. Per tutti questi compresi gli edifici privati si è posto un valore complessivo di vulnerabilità massima.

A) VULNERABILITÀ IDRAULICA

I corsi d'acqua che presentano elementi di vulnerabilità sono stati rappresentati nella Tavola 6 dove sono stati rappresentati gli scenari di rischio.

Tavola 8 - Corso d'acqua

Denominazione	Tipo di criticità	Localizzazione	Coordinate	Note
Gora su Pauli	Esondazione del territorio nell'area della bonifica.	Intera area della bonifica		
Riu Seneri	Esondazione in diversi punti dovuti al sottodimensionamento degli attraversamenti stradali	Si presenta in quasi tutti gli attraversamenti stradali		
Rio Tradula	Esondazione	Presso attraversamento strada per Siddi		
Rio de Sa Mitza Ina	Esondazione	Località Pranu Murdegu		

Tavola 9 - Viabilità

Denominazione	Tipo di criticità	Localizzazione	Coordinate	Note
Strada Provinciale 46	Ostruzione dalla vegetazione dei sottopassi			
Strada Provinciale 49	Sottopassi in alcuni tratti sottodimensionati	P1		
Strade di penetrazione agraria	Ostruzione dei sottopassi dovuta alla vegetazione e a sedimenti	P6, P9, P10		

1) ELEMENTI VULNERABILI (ESPOSTI)

Per quanto riguarda la vulnerabilità idraulica del territorio comunale di Pauli Arbarei è stato attribuito il valore massimo previsto nelle aree di sovrapposizione della pericolosità idraulica con gli esposti rappresentati nella cartografia di base ben visibili in quanto per le abitazioni si è utilizzata l'ortofoto aggiornata.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Nella modalità di predisposizione del piano, si è previsto un valore di vulnerabilità massimo degli esposti in tutte le aree su cui ricade la pericolosità idraulica Hi1, Hi2, Hi3 e Hi4.

B) *VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA/GEOMORFOLOGICA*

Per quanto riguarda la vulnerabilità idrogeologica si è tenuto conto degli studi di pericolosità da frana rappresentato nella Tavola 3 allegata. In essa si riscontra, che si hanno alcuni tratti viari interessati da una pericolosità media, dovuta principalmente allo scivolamento di materiale lapideo lungo la carreggiata. Queste aree sono di seguito rappresentate.

Tabella 10 - Viabilità

Denominazione	Tipo di criticità	Localizzazione	Coordinate	Note
Strada rurale loc. Su Sciu	Possibilità di crollo di alcune rocce di piccola dimensione	Località Su Sciu	Lat. N 39.670744, Long. E 8.942164	
Strada per Las Plassas	Possibilità di crollo di alcune rocce di piccola dimensione		Lat. N 39.664168, Long. E 8.943065	

1) *ELEMENTI VULNERABILI (ESPOSTI)*

Per quanto riguarda gli esposti a rischio idrogeologico sono le due viabilità precedentemente citate con una bassa frequentazione veicolare e quindi un valore di vulnerabilità basso.

C) *VULNERABILITÀ AGLI INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA*

Per quanto riguarda la vulnerabilità degli esposti dovuta all'evento incendi boschivi d'interfaccia, si è provveduto ad individuare in modalità speditiva e cartografica tutte le strutture ed infrastrutture presenti nel territorio comunale. Ad ognuna di queste si è attribuito un valore di sensibilità che va dal valore 10 per le residenze, edifici pubblici, viabilità principali e valori inferiori per quelle strutture in cui risulta una presenza costante inferiore di popolazione.

In base agli esposti si sono ottenute le aree contigue che rappresentano insediamenti ed infrastrutture (esposti) create con delle aggregazioni finalizzate alla riduzione di discontinuità fra gli elementi presenti, raggruppate ad una distanza relativa di 50 metri.

In questo modo si è ottenuta l'interfaccia di 50 metri che rappresenta la fascia di vulnerabilità degli esposti presenti costruita internamente all'area contigua ad una distanza di 50 m.

Inoltre sono stati censite nel 2015 le aziende agricole presenti nel territorio comunale di Pauli Arbarei.

Tabella 11 - Cod. AGR - Insediamenti produttivi agricoli

N.prog.	Tipologia - denominazione	N. Capi animali	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente
AGR_01_001	Carruccciu Gildo	494	n.d.	Carruccciu Gildo	
AGR_01_004	Scintu Maristella	297	n.d.	Scintu Maristella	
AGR_01_005	Carruccciu Gildo	61	n.d.	Carruccciu Gildo	

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



N.prog.	Tipologia - denominazione	N. Capi animali	N. personale impiegato	Referente	Recapito referente
AGR_01_006	Lampis Carlo	275	n.d.	Lampis Carlo	
AGR_01_007	Tradori Anna Luisa	138	n.d.	Tradori Anna Luisa	
AGR_01_008	Onnis Gabriele Angelo	215	n.d.	Onnis Gabriele Angelo	
AGR_01_009	Onnis Giovanni Battista	134	n.d.	Onnis Giovanni Battista	
AGR_01_011	Frau Luisella	171	n.d.	Frau Luisella	
AGR_01_013	Onnis Angelo	4	n.d.	Onnis Angelo	
AGR_01_015	Aroffu Piero Angelo	378	n.d.	Aroffu Piero Angelo	
AGR_01_016	Boi Ireneo	340	n.d.	Boi Ireneo	
AGR_01_017	Masala Antero	218	n.d.	Masala Antero	
AGR_01_018	Sanna Alberto	93	n.d.	Sanna Alberto	
AGR_01_019	Cadeddu Emanuela	263	n.d.	Cadeddu Emanuela	
AGR_01_020	Cadeddu Adriano	170	n.d.	Cadeddu Adriano	
AGR_01_021	Cadeddu Giovanni Battista	23	n.d.	Cadeddu Giovanni Battista	
AGR_01_023	F.Ili Cau Raffaele e Alverio Sas	536	n.d.	F.Ili Cau Raffaele e Alverio Sas	
AGR_01_024	Medda Telemaco	166	n.d.	Medda Telemaco	
AGR_01_025	Pitzalis Anna Laura	488	n.d.	Pitzalis Anna Laura	
AGR_01_026	Cadau Salvatore	7	n.d.	Cadau Salvatore	
AGR_01_027	Perseu Elsa	304	n.d.	Perseu Elsa	
AGR_01_028	Onnis Massimiliano	36	n.d.	Onnis Massimiliano	
AGR_01_030	Medda Maria Cristina	82	n.d.	Medda Maria Cristina	
AGR_01_031	Medda Modesto	96	n.d.	Medda Modesto	
AGR_01_032	Murgia Fabrizio	19	n.d.	Murgia Fabrizio	
AGR_01_033	Antonio Gramsci	300	n.d.	Antonio Gramsci	
AGR_01_034	Onnis Valentino	353	n.d.	Onnis Valentino	
AGR_01_035	Onnis Stefano	6	n.d.	Onnis Stefano	
AGR_01_037	Cadau Daniele	67	n.d.	Cadau Daniele	
AGR_01_038	Locci Ilario	10	n.d.	Locci Ilario	
AGR_01_039	Medda Giuseppe	19	n.d.	Medda Giuseppe	
AGR_01_040	Meloni Anna Maria	18	n.d.	Meloni Anna Maria	

2.2.4. VALUTAZIONE E CALCOLO DEL RISCHIO (R)

Come precedentemente affermato, il calcolo del rischio è stato ottenuto in modalità speditiva individuando gli esposti nel territorio, incrociandolo con i vari livelli di pericolosità dovuti all'Incendio di Interfaccia rappresentato nella Tavola 5 e con i livelli di pericolosità idraulico-idrogeologico rappresentati nella Tavola 3 allegata.

Di conseguenza, nelle Tavole 4 e 6 sono stati rappresentati gli scenari di rischio sotto descritti.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



2.2.5. SCENARI DI EVENTO ATTESO

Di seguito saranno rappresentati gli scenari suddivisi per la tipologia di evento analizzato per il territorio comunale di Pauli Arbarei.

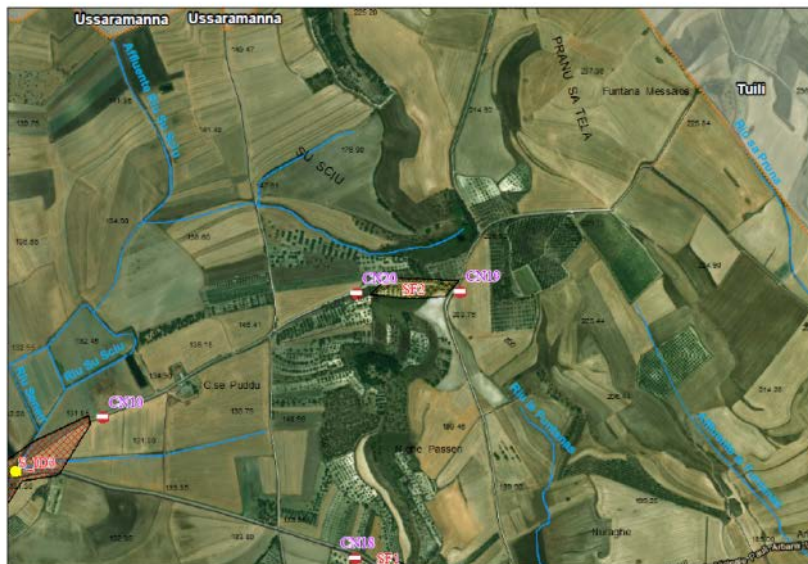
SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI D'INTERFACCIA	
Scenario di rischio N. 1 AIB	Ambito urbano di Pauli Arbarei
Elaborato cartografico	Tavola 6
Livello di riferimento	Evento massimo atteso
Criticità individuate e dinamica dell'evento	Al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei nel territorio comunale. Forte vento che dirige l'incendio verso il centro abitato.
Descrizione area	Ambito rappresentato dalle aree contigue dell'urbano di Pauli Arbarei comprendente il tratto di viabilità provinciale che attraversa l'edificato. Presenza di edificato diffuso nell'agro e in prossimità della fascia perimetrale 200m
Estensione potenziale (Ha)	27,5905
Punti critici	
Viabilità di fuga	Strada provinciale 49 e le viabilità di penetrazione agraria
Viabilità di soccorso	Strada provinciale 49 e le viabilità di penetrazione agraria
Cancelli	Cancelli Esterni CN1, CN2 Cancelli interni CN3, CN4, CN5
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
ABI	Abitazioni nell'area d'interfaccia 50
SSA	SSA_07_001
SCB	SCB_00_002, SCB_00_003, SCB_00_004, SCB_00_005, SCB_06_002
SSP	SSP_00_002, SSP_00_003, SSP_01_001,
SRR	SRR_00_001, SRR_06_001
AGR	Tutte le aziende agricole
Situazioni di rischio aggiuntivo	Forte vento di Maestrale o di Scirocco
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	Rete di alta tensione e viabilità Provinciale
Altro	--



Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



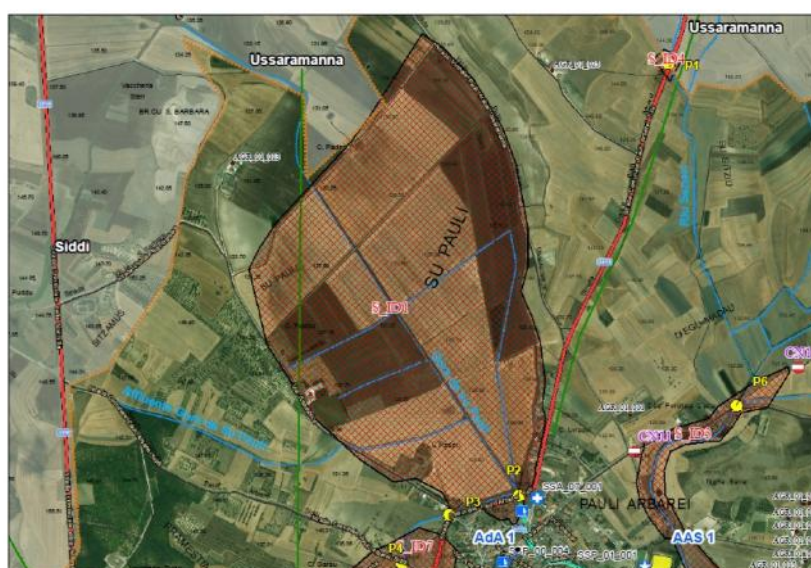
SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO DA FRANA	
Scenario di rischio N. 2 F	Strada Località Sciu
Elaborato cartografico	Tavola 4
Livello di riferimento	Evento massimo atteso
Criticità individuate e dinamica dell'evento	Pericolosità di caduta massi e argilla con forti piogge.
Descrizione area	Taglio stradale con forti pendenze laterali
Estensione potenziale (Ha)	0,7
Punti critici	
Viabilità di fuga	La stessa viabilità
Viabilità di soccorso	
Cancelli	CN19, CN20
Situazioni di rischio aggiuntivo	
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	Viabilità Rurale
Altro	--



Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO INONDAZIONE	
Scenario di rischio N. 1 ID	Esondazione Gora Su Pauli a monte abitato
Elaborato cartografico	Tavola 4
Livello di riferimento	Evento massimo atteso
Criticità individuate e dinamica dell'evento	Pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata data dallo studio di compatibilità idraulica con forti piogge con tempi di ritorno che vanno da 50 anni fino a tempi di ritorno 500 anni
Descrizione area	Area della bonifica ricca di corsi d'acqua affluenti a Gora su Pauli, principalmente pianeggiante.
Estensione potenziale (Ha)	110,34
Punti critici	PT_02, PT_03
Viabilità di fuga	Strada provinciale 49 e le viabilità di penetrazione agraria
Viabilità di soccorso	Strada provinciale 49 e le viabilità di penetrazione agraria
Cancelli	Cancelli Esterni CN6, CN7, CN9
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
ABI	Abitazioni ricadenti nell'area a rischio
Situazioni di rischio aggiuntivo	Esondazione del Rio Tradula e del Rio Seneri
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	Viabilità Provinciale SP 49
Altro	--

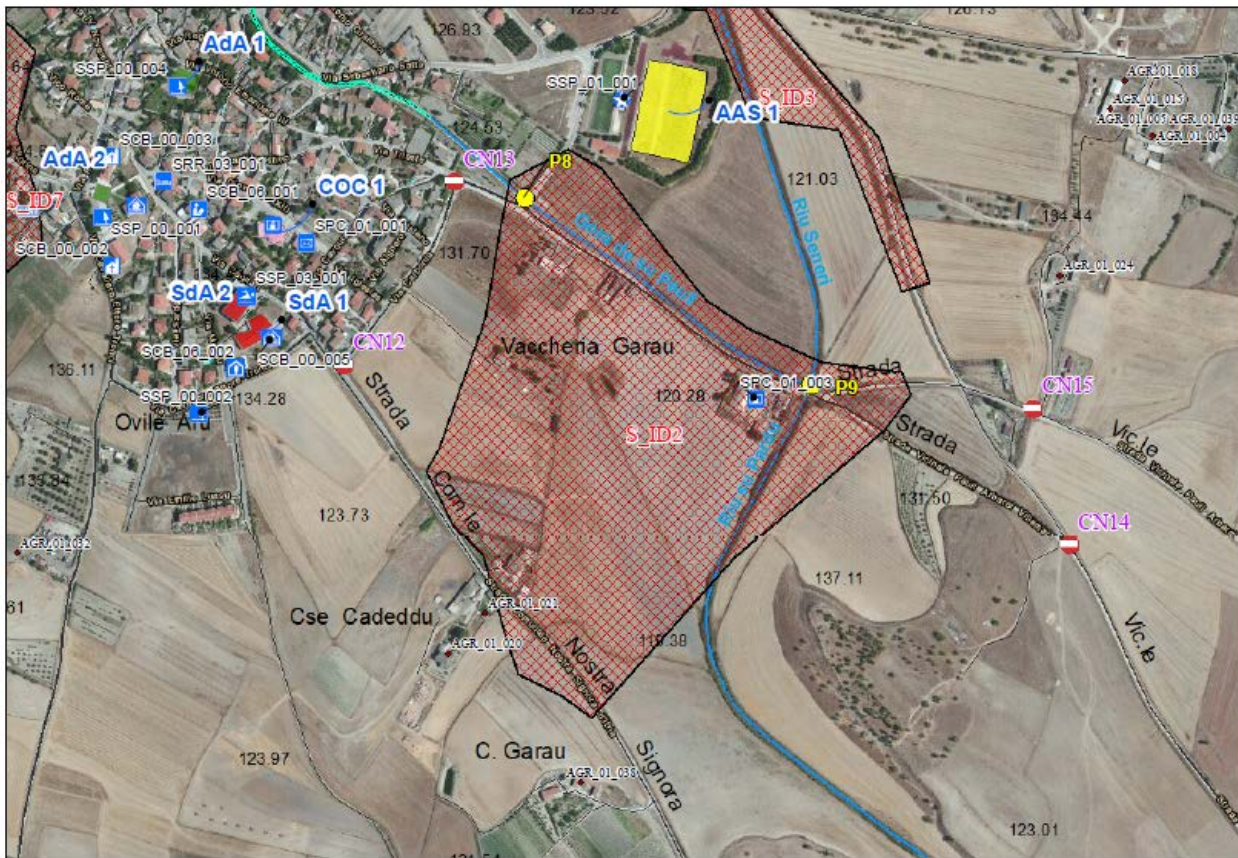


Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO INONDAZIONE	
Scenario di rischio N. 2 ID	Esondazione Gora Su Pauli a valle dell'abitato con la contemporanea esondazione del rio Seneri
Elaborato cartografico	Tavola 4
Livello di riferimento	Evento massimo atteso
Criticità individuate e dinamica dell'evento	Pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata data dallo studio di compatibilità idraulica con forti piogge con tempi di ritorno che vanno da 50 anni fino a tempi di ritorno 500 anni
Descrizione area	L'area ricade a valle del centro abitato nello sbocco del canale tombato.
Estensione potenziale (Ha)	16.73
Punti critici	PT_08, PT_09
Viabilità di fuga	viabilità di penetrazione agraria
Viabilità di soccorso	Via Cagliari e Via Trieste
Cancelli	Cancelli Esterni CN13, CN12, CN15, CN14
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
ABI	Abitazioni ricadenti nell'area a rischio
AGR	AGR_01_021, AGR_01_020
SPC	SPC_01_003
Situazioni di rischio aggiuntivo	Esondazione del Rio Seneri
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	Viabilità agraria per Villamar e per Nostra Signora D'Itria
Altro	--

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei

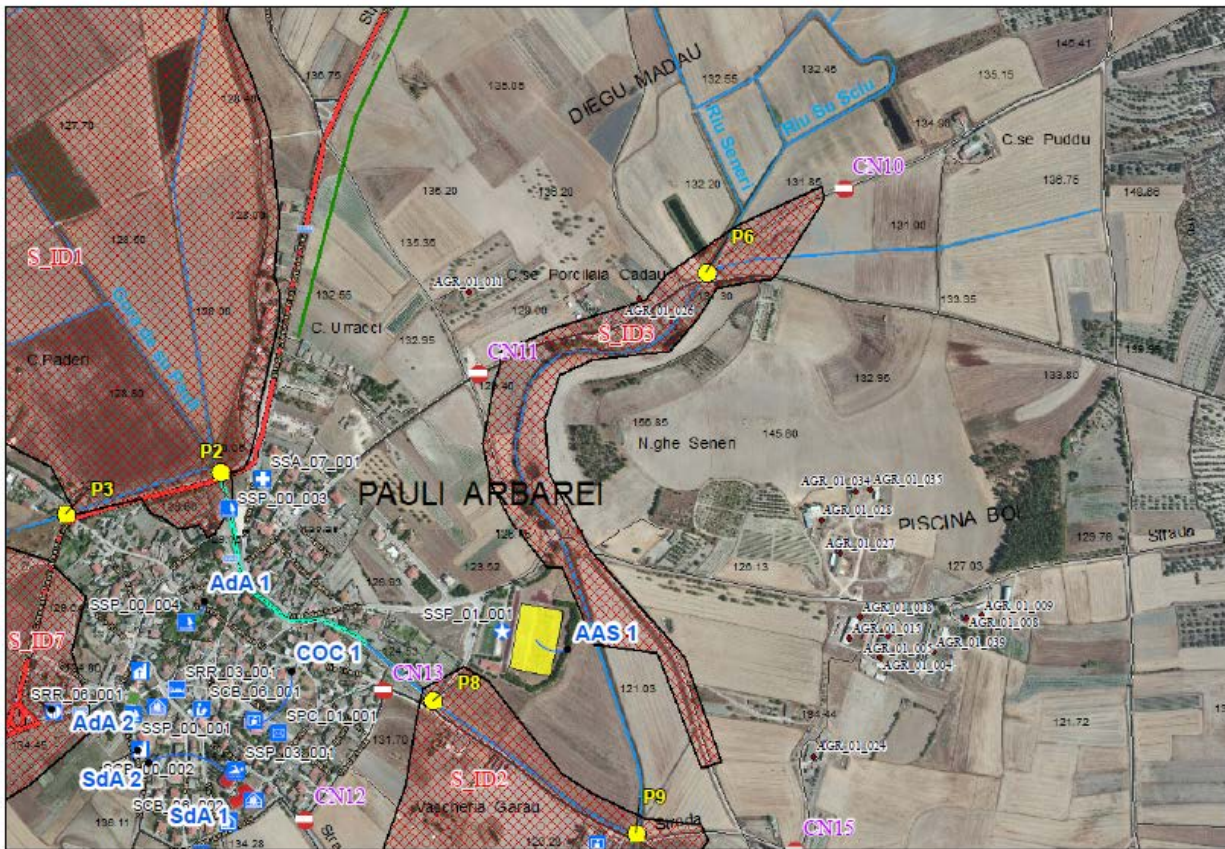


Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO INONDAZIONE	
Scenario di rischio N. 3 ID	Esondazione Riu Seneri a est dell'abitato
Elaborato cartografico	Tavola 4
Livello di riferimento	Evento massimo atteso
Criticità individuate e dinamica dell'evento	Pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata data dallo studio di compatibilità idraulica con forti piogge con tempi di ritorno che vanno da 50 anni fino a tempi di ritorno 500 anni
Descrizione area	L'area ricade in prossimità della valle del Nuraghe Senerie interessa alcune strade di penetrazione agraria
Estensione potenziale (Ha)	8.70
Punti critici	PT_06
Viabilità di fuga	viabilità di penetrazione agraria
Viabilità di soccorso	Via Sassari e Via Satta
Cancelli	Cancelli Esterni CN10, CN11, CN15
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
ABI	Abitazioni ricadenti nell'area a rischio
AGR	AGR_01_026, AGR_01_016
Situazioni di rischio aggiuntivo	
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	Viabilità rurale
Altro	--

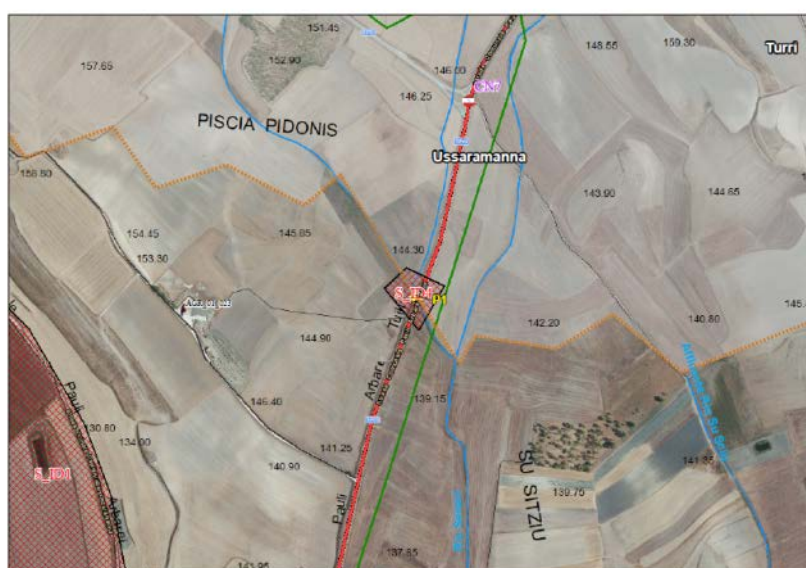
Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO INONDAZIONE	
Scenario di rischio N. 4 ID	Esondazione del rio Seneri Su strada Provinciale
Elaborato cartografico	Tavola 4
Livello di riferimento	Evento massimo atteso
Criticità individuate e dinamica dell'evento	Pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata data dallo studio di compatibilità idraulica con forti piogge con tempi di ritorno che vanno da 50 anni fino a tempi di ritorno 500 anni
Descrizione area	Attraversamento strada provinciale.
Estensione potenziale (Ha)	0.5
Punti critici	PT_01
Viabilità di fuga	Strada provinciale verso Tuili o verso Pauli
Viabilità di soccorso	Strada provinciale
Cancelli	Cancelli Esterni CN6, CN7
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
Situazioni di rischio aggiuntivo	
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	Viabilità Provinciale SP 49
Altro	--



Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO INONDAZIONE	
Scenario di rischio N. 5 ID	Esondazione Riu Sa Mitza Ina su SP 46
Elaborato cartografico	Tavola 4
Livello di riferimento	Evento massimo atteso
Criticità individuate e dinamica dell'evento	Pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata data dallo studio di compatibilità idraulica con forti piogge con tempi di ritorno che vanno da 50 anni fino a tempi di ritorno 500 anni
Descrizione area	Attraversamento stradale su stada provinciale SP 46
Estensione potenziale (Ha)	0.6
Punti critici	PT_07
Viabilità di fuga	Strada Provinciale verso Ussaramanna o verso Villamar
Viabilità di soccorso	Strada Provinciale SP 46
Cancelli	CN 8
Situazioni di rischio aggiuntivo	
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	Viabilità Provinciale SP 46
Altro	--



Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO INONDAZIONE	
Scenario di rischio N. 6 ID	Esondazione Riu Mitza Ina e Riu Su Pardu in località Pranu Murdegu
Elaborato cartografico	Tavola 4
Livello di riferimento	Evento massimo atteso
Criticità individuate e dinamica dell'evento	Pericolosità molto elevata, elevata, media e moderata data dallo studio di compatibilità idraulica con forti piogge con tempi di ritorno che vanno da 50 anni fino a tempi di ritorno 500 anni
Descrizione area	Area pianeggiante in cui confluiscono i due corsi d'acqua verso il territorio di Villamar
Estensione potenziale (Ha)	28.10
Punti critici	PT_10
Viabilità di fuga	viabilità di penetrazione agraria
Viabilità di soccorso	Strada Provinciale 46
Cancelli	CN 16 e CN12
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
ABI	Abitazioni ricadenti nell'area a rischio
AGR	AGR_01_019, AGR_01_033
Situazioni di rischio aggiuntivo	
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	Strade di penetrazione agraria
Altro	--

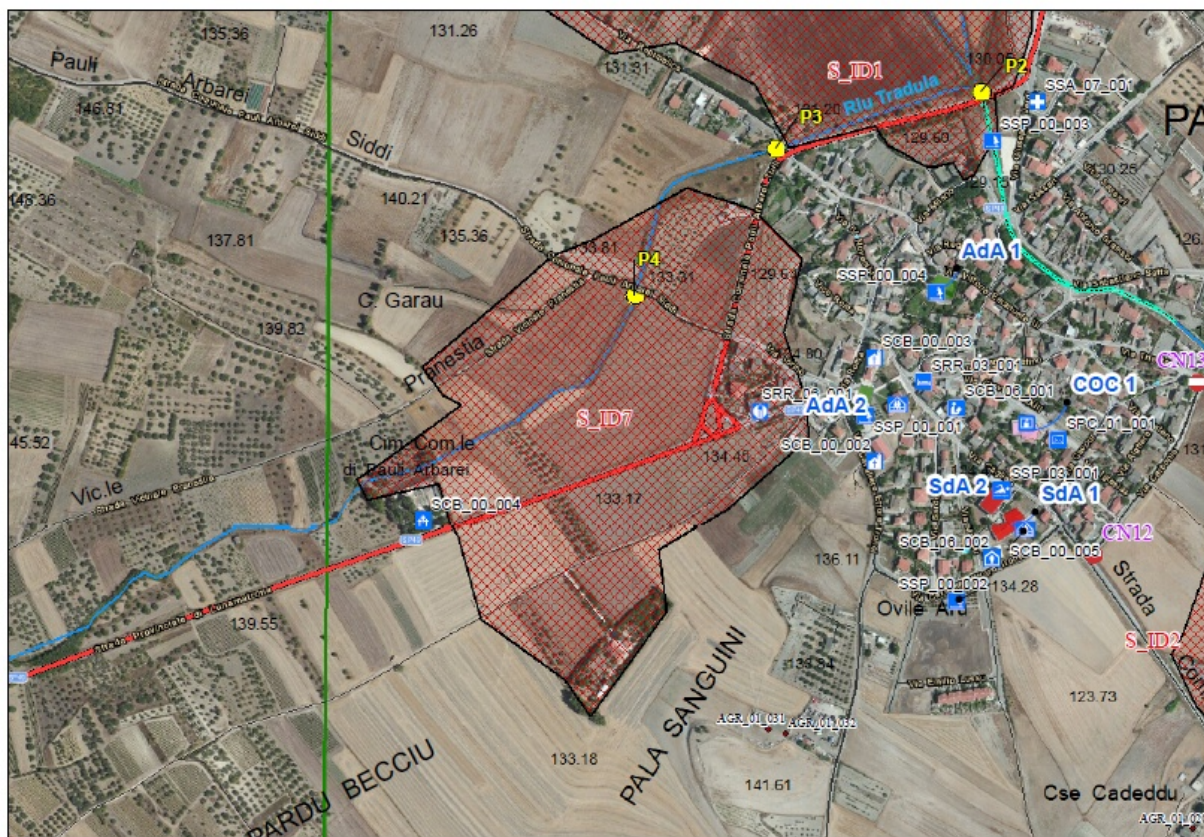


Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO INONDAZIONE	
Scenario di rischio N. 7 ID	Esondazione massima Riu Tradula
Elaborato cartografico	Tavola 4
Livello di riferimento	Evento massimo atteso
Criticità individuate e dinamica dell'evento	Pericolosità moderata data dallo studio di compatibilità idraulica con forti piogge con tempi di ritorno di 500 anni
Descrizione area	Area di ingresso del centro abitato di Pauli Arbarei
Estensione potenziale (Ha)	17.22
Punti critici	PT_03, PT_04, PT_05
Viabilità di fuga	Strada Provinciale 49 Via Roma, Via Torino
Viabilità di soccorso	Strada Provinciale 49
Cancelli	Cancelli Esterni CN6, CN7
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
ABI	Abitazioni ricadenti nell'area a rischio
SCB	SCB_00_004,
SRR	SRR_06_001
Situazioni di rischio aggiuntivo	Esondazione di Gora Su Pauli
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	Viabilità Provinciale SP 49
Altro	--

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



2.2.6. IPOTESI DI DANNO ATTESO, INTERVENTI E AZIONI DI SOCCORSO

Per il comune di Pauli Arbarei, sono stati descritti nei paragrafi precedenti diversi scenari, dei quali sono indicati gli esposti, le vie di Fuga e i cancelli.

In occasione di eventi meteorologici improvvisi, con piogge intense, o in seguito a un evoluzione negativa di un avviso di allerta Rossa, il Sindaco attiverà nel più breve tempo possibile il C.O.C, attivando la Funzione del Presidio Territoriale idraulico e idrogeologico, nella persona polizia municipale che dovrà monitorare la situazione dei punti critici, se l'evento in atto non risulterà fronteggiabile con le sole risorse comunali, il Sindaco Informerà tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e intensificherà le attività di presidio territoriale idraulico e idrogeologico locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento.

- Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare.
- Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti.
- In caso di necessità, appronta le aree di ammassamento e di accoglienza, assicurando l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc.).

Per quanto riguarda i danni attesi e gli interventi previsti si predispone in modalità speditiva con l'elenco specifico degli operatori necessari per il soccorso delle persone con problemi di deambulazione presenti nell'area a rischio, che per questioni di privacy, i dati di localizzazione sono a disposizione dell'assistente sociale e del COC.

Nella fascia perimetrale sono presenti 3 persone con problemi di deambulazione e di conseguenza si prevedono 6 operatori per il soccorso.

Per quanto riguarda il rischio inondazione e il rischio idrogeologico non risultano persone con problemi di deambulazione nelle aree a rischio.



3. RELAZIONE DI PIANO

Sezione 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per poter affrontare tutte le attività di protezione civile, di prevenzione e di soccorso, è indispensabile che ciascuna Amministrazione Comunale sia dotata di una propria Struttura di Protezione Civile. Gli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, deve conseguire per fronteggiare una situazione di emergenza, nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, costituiscono i lineamenti della pianificazione. Le azioni da mettere in atto, nel momento dell'intervento in caso di evento calamitoso, saranno adeguate alle specifiche esigenze del territorio ed alla particolarità dell'evento previsto o in atto in funzione delle effettive risorse locali di protezione civile, della sua vulnerabilità e delle condizioni di rischio potenziale dell'area considerata.

3.3.1. PRESIDIO TERRITORIALE

I presidi territoriali sono le strutture operanti nel territorio sia a livello regionale che locale, che in relazione ai diversi livelli di criticità prevista, svolgono le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, attivando il monitoraggio osservativo in punti critici stabiliti a livello regionale e locale. I presidi per il rischio idraulico e idrogeologico sono individuati sulla base del sistema di allertamento nazionale ai sensi del DPCM del 27 febbraio del 2004.

Il Presidio Territoriale locale nel caso specifico del comune di Pauli Arbarei, ha il compito di presidiare i punti critici indicati nella Tavola 4, al fine di garantire l'attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio, soprattutto molto elevato. Per il comune di Pauli Arbarei, il soggetto, che dovrà occuparsi del monitoraggio dei punti critici è stato individuato nella persona della Polizia Municipale Nicoletta Boassa. A tale Presidio, oltre ai dipendenti comunali, possono concorrere, previo specifici accordi, le strutture operative provinciali, le organizzazioni di volontariato di protezione civile e gli ordini professionali che hanno già sottoscritto apposita convenzione con la protezione civile regionale (Direzione generale della protezione civile). Per le attività di presidio territoriale locale, è necessario che i piani di protezione civile comunale e intercomunale riportino gli eventuali accordi con i soggetti che concorrono al presidio stesso con indicazione delle attività garantite da ciascuno dei soggetti, i punti critici individuati e le modalità di svolgimento del monitoraggio osservativo. L'azione del presidio territoriale locale, è coordinata dal Sindaco o da un delegato Responsabile di protezione civile e dal COC se attivato.

Di seguito sono indicate le attività specifiche per ciascuna tipologia di Presidio.

A) PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO (PIENE)

IL presidio territoriale idraulico si occuperà di verificare quanto segue:

- Del rilevamento dei livelli idrici del corso d'acqua agli argini al fine di rilevare il livello di criticità dell'evento di piena in atto;

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



- Dell'osservazione e controllo dello stato delle arginature, se presenti, e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, soprattutto nei punti definiti preventivamente "idraulicamente critici" anche al fine di rilevare situazioni d'impedimento al libero deflusso delle acque;
- Del pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n.523 /1904 e primi interventi urgenti ai sensi della Legge n.152/1992, tra cui la rimozione degli ostacoli, anche causati da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici, che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate.

Il Presidio Territoriale idraulico (piene) viene attivato dal referente del Presidio stesso in questo caso dal Sindaco, nel caso di criticità rapidamente crescente verso i livelli moderati e/o di attivazione della fase di preallarme del piano di emergenza, così come tempestivamente informato dal Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) definitivamente allertato dall'Autorità a tal fine responsabile.

Nel caso lo scenario evolva verso una elevata criticità e/o sia stata dichiarata aperta una fase di Allarme dal piano di emergenza, il soggetto "gestore" del presidio territoriale idraulico "Comune", informato tempestivamente in tal senso, dovrà intensificare e rafforzare le attività di controllo ed attivare il pronto intervento idraulico ed i primi interventi urgenti.

N.prog.	Comune/Località	Coordinate	Tipologia/descrizione	Soggetto preposto al Monitoraggio	Attività da pianificare
PT.01	Pauli Arbarei / Piscia Pidonis	Lat. N 39,67733719- Long. E 8,92807244	Sottopasso SP	Polizia Urbana	
PT.02	Pauli Arbarei / Imbocco canale tombato Gora su Pauli	Lat. N 39,66389797- Long. E 8,92203252	Imbocco canale tombato	Polizia Urbana	
PT.03	Pauli Arbarei / Via Repubblica	Lat. N 39,66330042- Long. E 8,9192391	Sottopasso	Polizia Urbana	
PT.04	Pauli Arbarei / Strada comunale per Siddi	Lat. N 39,6617615- Long. E 8,91732011	Sottopasso	Polizia Urbana	
PT.05	Pauli Arbarei / Riu Tradula con Strada Provinciale	Lat. N 39,65828921- Long. E 8,90420228	Ponte SP	Polizia Urbana	
PT.06	Pauli Arbarei / Nuraghe Seneri	Lat. N 39,66668379- Long. E 8,93082542	Sottopasso	Polizia Urbana	
PT.07	Pauli Arbarei / Bruncu Atzargius	Lat. N 39,64918351- Long. E 8,91889501	Corso del fiume	Polizia Urbana	
PT.08	Pauli Arbarei / Uscita canale tombato via Trieste	Lat. N 39,66069369- Long. E 8,92588527	Ponte	Polizia Urbana	
PT.09	Pauli Arbarei / Incrocio Strada per Villamar e Villanovafranca	Lat. N 39,6588487- Long. E 8,92956376	Sottopasso	Polizia Urbana	
PT.10	Pauli Arbarei / Nostra S. D'Itria	Lat. N 39,64082133- Long. E 8,94067367	Sottopasso	Polizia Urbana	

B) *PRESIDIO TERRITORIALE IDROGEOLOGICO (FRANA)*

Chi si occuperà del Presidio Territoriale idrogeologico (frana) verificherà i seguenti elementi:

- Sintomi quali fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica connessi a piccoli movimenti franosi diffusi e/o ai maggiori corpi di frane attive e quiescenti;
- Evidenze connesse a movimenti franosi già diffusamente innescati e/o in atto, di elementi indicatori (fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica, etc) che evidenzino l'intensità del fenomeno.
- Manifesti movimenti franosi quali i crolli di materiale, gli alberi inclinati, la caduta di massi o le colate detritiche sulla rete viaria.
- Il presidio Territoriale Idrogeologico (frana), rappresentato dal Comune, così come nel caso del presidio territoriale idraulico (piene), avvia le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, nel caso in cui la criticità cresca rapidamente verso livelli moderati e/o

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



sia stata dichiarata aperta una fase almeno di preallarme da parte dell'Autorità a tal fine competente.

Nel caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati e/o sia stata dichiarata aperta una fase di Allarme, le attività di presidio territoriale idrogeologico dovranno essere:

- Intensificate, specializzate ed estese anche alle aree esposte e rischio elevato;
- Mantenate in essere, anche in forma ridotta e nelle sole aree ritenute potenzialmente esposte a maggior rischio, per le 24 ore successive al dichiarato esaurimento dell'evento meteorologico stesso.

Infine, nel caso in cui sia Attesa e/o Valutata la criticità ordinaria conseguente ad eventi temporaleschi intensi e localizzati di difficile prevedibilità, il Presidio dovrebbe essere attivato già nella fase di Attenzione o precedere ad una attività di vigilanza delle aree esposte a maggior rischio.

N.prog.	Comune/Località	Coordinate	Tipologia/descrizione	Soggetto preposto al Monitoraggio	Attività da pianificare
PT.					
PT.					

C) *PRESIDIO TERRITORIALE AIB (ANTINCENDI BOSCHIVI)*

Per quanto riguarda i presidi territoriali AIB, non risultano presenti attualmente all'interno del comune di Pauli Arbarei e si rimanda a quelli previsti dal Piano Regionale.

Tale presidio risulta già attivo nelle fasi di attenzione per una durata limitata nel tempo (1 giugno - 15 ottobre) durante la campagna AIB con stato di pericolosità dichiarato dal Presidente della Giunta Regionale con apposito provvedimento, o in alternativa, al di fuori da questo periodo, alla previsione di una pericolosità media riportata nel bollettino o ancora al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale.

Le funzioni del presidio AIB sono quelle di:

- Attivare i canali informativi e i contatti per seguire l'evoluzione dell'evento;
- Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto del COC: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Pre-Allarme;
- Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e Prefettura - UTG;
- Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto;
- Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza;
- Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.

L'obiettivo ultimo risulta quello di Monitorare e sorvegliare il territorio e verificare della funzionalità delle aree di emergenza.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



3.3.2. SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di responsabilità abbiano tempestivamente le informazioni necessarie per poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti.

A tal fine è necessario che il Piano definisca un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, in caso di un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate e disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornendo alle altre strutture operative – attive a livello provinciale e regionale – le informazioni utili per attivare le necessarie ed adeguate forme di concorso, nel principio della sussidiarietà.

In riferimento alle normative vigenti ed allo schema nazionale di pianificazione denominato “*Metodo Augustus*”, i Centri di Comando e Coordinamento sono i seguenti:

- livello nazionale: Direzione Comando e Controllo (DI.COMA.C.), rappresenta l'organo di coordinamento nazionale delle strutture di protezione civile nell'area interessata dall'evento; è istituito dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC).
- livello regionale: la Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) e la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), presso la Direzione generale della protezione civile; il Comitato Operativo Regionale quale organo di coordinamento strategico, presieduto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, o da un suo delegato.
- livello provinciale: il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), attivato dal Prefetto; Centri Operativi Misti (COM) ai quali è attribuito il coordinamento delle attività di un ambito territoriale sovracomunale; il COM può, in caso di formali intese, coincidere con il COI, se previsto dalle pianificazioni intercomunali.
- livello Comunale/Intercomunale: i Centri Operativi Comunali (COC) e/o i Centri Operativi Intercomunali (COI).
- Posto di Comando Avanzato (PCA): struttura mobile per il coordinamento locale delle attività di spegnimento degli incendi di interfaccia, o che evolvono in tale tipologia, costituito dal Sindaco, o suo delegato, da personale qualificato dei VVF e del CFVA.

3.3.3. COORDINAMENTO OPERATIVO

I Centri di Coordinamento si attivano sul territorio ai diversi livelli di responsabilità (comunale, intercomunale, provinciale, regionale e nazionale), sia per le fasi PREVISIONALI, in vigenza di “Allerte” emanate dalla Direzione Generale della Protezione civile, che per la fase di “ALLARME”, al fine di garantire il coordinamento delle attività di soccorso, in relazione alla capacità di risposta del territorio interessato.

Tali Centri, nei quali sono rappresentate le componenti e le strutture operative di cui alla legge 225/92 e s.m.i., si attivano secondo le indicazioni riportate nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 “Indirizzi Operativi per la Gestione dell’Emergenza”, che ha stabilito il modello organizzativo per la gestione dell'emergenza a cui si devono conformare tutte le amministrazioni.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Negli eventi di tipo prevedibile, a seguito dell'emanazione dell'allerta, è il Sindaco Responsabile di protezione civile, a fare le prime valutazioni in merito all'attivazione del Presidio Territoriale locale per le attività di monitoraggio osservativo disciplinati dalla pianificazione.

Anche negli eventi di tipo non prevedibile, deve essere garantita l'attivazione tempestiva dell'intera struttura operativa comunale. In funzione dell'intensità e dell'estensione dell'evento, sia previsto che in atto, nonché della capacità di risposta del sistema locale, per garantire il coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza si attiveranno sul territorio, ai diversi livelli di responsabilità, i centri operativi e di coordinamento presso i quali sono rappresentate le componenti e le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile. La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale, preferibilmente **attraverso l'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC)**, dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale. Nel caso di più comuni associati, **si attiva il Centro Operativo Intercomunale (COI)**.

A livello provinciale, **la Prefettura attiva il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS)** nel quale sono rappresentati la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, l'Amministrazione regionale e quella provinciale, oltre gli Enti, le Amministrazioni e le altre strutture operative, anche statali, funzionali alla gestione dell'emergenza. Presso il **CCS** viene assicurata la direzione unitaria degli interventi da coordinare con quelli realizzati dai Sindaci dei Comuni interessati.

In relazione all'estensione dell'area interessata ed alla popolazione da assistere, per supportare l'attività dei Centri Operativi Comunali (COC) o Intercomunali (COI) e per raccordare gli interventi attuati a livello comunale con quelli dei centri provinciali (CCS), si attivano i Centri Operativi Misti (COM). Il COM è la struttura che rende operative le linee strategiche definite dal CCS, attraverso il coordinamento delle risorse da impiegare negli ambiti comunali/intercomunali di riferimento (COC/COI). L'attivazione dei COM è di norma in capo all'Autorità responsabile del CCS e può coincidere con il COI. Al COM deve partecipare un delegato di ogni Comune interessato dall'evento.

A livello regionale, **la Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) attiva H24**, mantiene il raccordo con i Centri Operativi attivati a livello provinciale, intercomunale e comunale ed assicura l'impiego di tutte le risorse (regionali) in termini di uomini e mezzi disponibili sul territorio regionale, sulla base delle effettive esigenze ed istanze pervenute dagli Enti locali. La SORI, infine, mantiene uno stretto contatto con la Sala Situazioni Italia.

3.3.4. IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

Al fine di assicurare la direzione dei servizi da attivare sia in fase preventiva che in fase di soccorso e di assistenza alla popolazione, il coordinamento operativo territoriale viene svolto tramite una struttura operativa chiamata **Centro Operativo Comunale (COC)**, *attivato e coordinato dal Sindaco, o suo delegato*. Al COC afferiscono i livelli decisionali di tutta la struttura comunale, supportate dall'attivazione **di Funzioni di Supporto** che si identificano essenzialmente con soggetti responsabili per specifici ambiti di attività. Tali Funzioni di Supporto nel caso di piccoli comuni, anche nel caso di Pauli Arbarei, possono

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



essere attivate in parte, in ragione delle necessità dettate dall'evento atteso e/o in atto e in relazione alle risorse disponibili.

Per i periodi di vigenza degli “Avvisi di allerta per rischio idraulico e idrogeologico” con **allerta arancione o rossa** e di “Bollettino di previsione di pericolo di incendio” con **allerta rossa**, **il COC deve essere attivato almeno nella funzione minima.**

Nei piccoli Comuni, in relazione alla loro ridotta disponibilità di risorse umane, le funzioni di supporto potranno essere accorpate e coordinate da un unico funzionario.

Il **COC** coordina le operazioni di soccorso nel territorio comunale di competenza e si raccorda con le altre strutture operative (**CCS, COM se attivi e SORI**).

Il COC deve essere situato in strutture individuate sulla base di alcuni requisiti fondamentali:

- poco vulnerabili rispetto ai rischi del territorio; buona accessibilità tramite le vie di comunicazione principali e disponibilità di parcheggi;
- spazi adeguati ad ospitare le funzioni di supporto, le riunioni e le comunicazioni via radio.

Nell'ambito delle attività di prevenzione inerenti il sistema di allertamento regionale e nazionale, il Comune deve garantire il servizio di **reperibilità H24** e la ricezione e trasmissione di informazioni ed avvisi inerenti le attività di protezione civile.

Gli scopi fondamentali del COC sono i seguenti:

- garantire la costante e continua reperibilità del sistema di protezione civile comunale;
- garantire il flusso informativo e il collegamento con le componenti del presidio territoriale locale e le strutture sovraordinate;
- garantire la possibilità di costante collegamento con i sistemi radio ricetrasmittenti, sia istituzionali che amatoriali;
- garantire l'attivazione delle necessarie funzioni di supporto.

Dell'avvenuta attivazione del COC, il Comune informa la sala **SORI** tramite il Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (**SIPC**), *utilizzando la funzione “Crea Evento”* per la creazione della “Scheda Evento” tipologia “**Attivazione COC/COI**”. La scheda va compilata con l'inserimento di tutte le azioni messe in atto. Qualora sia ritenuto necessario fare richiesta di soccorso regionale e nei casi di eventuali operazioni di evacuazione di zone a rischio (ancorché ritenute gestibili dal sistema di soccorso locale) il Comune deve informare telefonicamente la sala SORI e contestualmente attivare la “Richiesta Interesse Regionale” all'interno della scheda.

3.3.5. IL POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA) (INCENDI)

Nel caso di incendio che interessa zone caratterizzate da situazioni tipiche di interfaccia e che, per estensione e/o pericolosità, minaccia di propagarsi all'interno di nuclei abitati ed assume particolare gravità o complessità tali da richiedere il contemporaneo intervento sia del CFVA che dei VVF, le strutture operative di competenza stabiliscono l'eventuale opportunità di attivare **il Posto di Comando Avanzato (PCA)**. Il PCA, nell'ambito della gestione dell'evento, garantisce il coordinamento locale delle attività ed

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



è composto da personale qualificato del CFVA e dei VVF, dal Sindaco del Comune interessato dall'evento o da un suo delegato.

Le componenti del PCA, secondo le rispettive competenze e d'intesa reciproca, dispongono lo schieramento delle forze e le azioni per la gestione dell'evento, come previsto nella pianificazione regionale antincendi vigente.



Sezione 4. SISTEMA DI ALLERTAMENTO

3.4.1. SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE

Per la tipologia dei rischi considerati, le attività di previsione dei fenomeni meteo consentono di poter comprendere quali sono gli eventi attesi (alluvioni, frane, incendi, nevicate, etc.), in particolar modo quelli dovuti ad eventi meteorologici estremi. Ciò consente di predisporre tutte le attività che possono evitare o ridurre al minimo i danni per le persone e i beni. Il sistema di allertamento regionale, garantisce attraverso il Centro Funzionale Decentrato (CFD) attivo dal 1° gennaio 2015, lo svolgimento delle funzioni relative alla fase di previsione ed alla fase di monitoraggio e sorveglianza secondo quanto previsto dalla D.P.C.M. del 27/2/2004 e s.m.i., nell'ambito della Rete Nazionale dei Centri Funzionali.

Nella Regione Sardegna, lo schema organizzativo del Centro Funzionale Decentrato è stato delineato nell'allegato alla DGR n. 44/24 del 7/11/2014, che definisce anche le modalità di interazione tra il CFD, il Dipartimento Specialistico Meteorologico (DMC) dell'ARPAS quale Centro di Competenza. Il CFD opera, secondo quanto previsto nell'organigramma delineato nel Decreto dell'Assessore dell'Ambiente n. 5034/14 del 5 marzo 2015, anche in relazione al rischio incendi boschivi.

Il CFD è allocato presso la Direzione generale della Protezione civile e si occupa, in fase previsionale, della diramazione e pubblicazione sul sito internet istituzionale dei seguenti prodotti:

- Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale (Bollettino di Vigilanza), contenente una sintesi delle previsioni regionali a scala sinottica;
- Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse (Avviso Meteo) emesso prima di possibili fenomeni meteorologici di particolare rilevanza (vento forte, neve a bassa quota, temporali di forte intensità, piogge diffuse e persistenti, mareggiate etc.).
- Avviso di Allerta per Rischio Idrogeologico (Bollettino di Criticità), emesso a seguito di un Avviso Meteo e prima del possibile manifestarsi di criticità.
- Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendi, emesso quotidianamente dal 1 giugno al 31 di ottobre, al fine di indicare la probabilità che eventuali incendi possano propagarsi più o meno rapidamente in un determinato territorio.

Tutti gli Avvisi sono pubblicati nella sezione "Bollettini e avvisi" del sito istituzionale della Protezione Civile della Regione Sardegna.

Nel caso in cui l'Avviso meteo non comporta l'emissione di un Avviso di criticità (poiché relativo a vento forte, neve a bassa quota, mareggiate ecc.), il CFD invia un SMS ed una MAIL contenente l'Avviso a tutti i soggetti, indicati nel Manuale Operativo, che fanno parte della Struttura regionale istituzionalmente competenti in materia di protezione civile.

Gli Avvisi di criticità possono essere eventualmente aggiornati dal CFD a seguito dell'emissione di nuovo Avviso Meteo da parte del DMC – (Settore meteo del CFD), anche sulla base delle attività di presidio territoriale regionale. I relativi aggiornamenti sono pubblicati e comunicati agli Enti di competenza con le stesse modalità utilizzate in fase previsionale.

Il sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico, è articolato in livelli di criticità: "Assente o poco probabile", "Ordinaria", "Moderata" ed "Elevata", che corrispondono a definiti scenari

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



che si prevede possano verificarsi sul territorio e che vengono stabiliti in base alla previsione degli eventi meteorologici attesi, nonché degli scenari di rischio anche sulla base della possibilità del superamento di soglie pluviometriche complesse.

Tali previsioni vengono effettuate per ambiti territoriali, ovvero Zone di Allerta, significativamente omogenee, circa l'atteso manifestarsi della tipologia e severità degli eventi meteorologici intensi e dei relativi effetti.

Il territorio della Sardegna, per quanto concerne il ischio idrogeologico e idraulico, è suddiviso in 7 Zone di Allerta, che corrispondono ai 7 sub-bacini idrografici (L.183/89). Fino a nuova definizione, le zone di allerta sono di seguito elencate:

- 1) IGLESIENTE (SARD-A)
- 2) CAMPIDANO (SARD-B)
- 3) BACINI MONTEVECCHIO – PISCHILAPPIU (SARD-C)
- 4) BACINI FLUMENDOSA – FLUMINEDDU (SARD-D)
- 5) BACINO DEL TIRSO (SARD-E)
- 6) GALLURA (SARD-F)
- 7) LOGUDORO (SARD-G).

Il comune di Pauli Arbarei ricade nella Zona di Allerta del bacino “Campidano (Sard-B)”

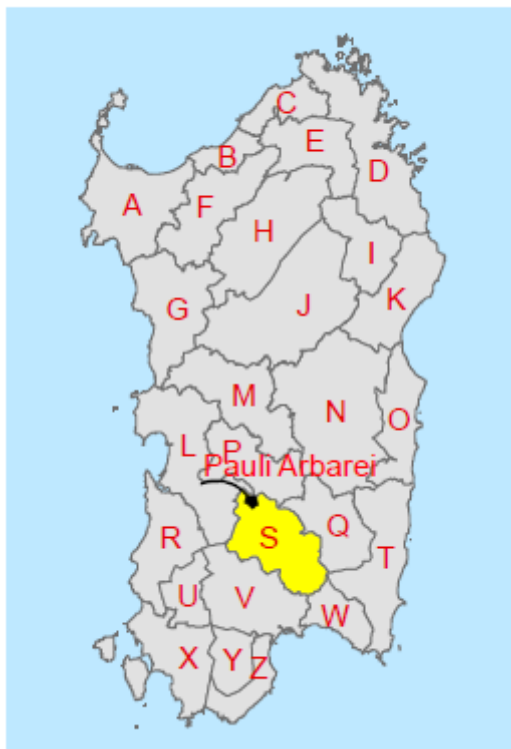


Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Per quanto riguarda il rischio incendi boschivo e d'interfaccia è diviso in 26 zone, Pauli Arbarei fa parte della zona di Allerta S.

Zone di allerta Incendi



3.4.2. SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Il Piano deve prevedere le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti con la Regione, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini e degli avvisi di allertamento. Le diverse fasi previsionali dell'evento atteso sono attivate secondo precisi criteri che mettono in relazione i livelli di criticità con i livelli di allerta, che determinano la messa in atto di azioni di contrasto secondo un predefinito modello di intervento.

A seguito **dell'emanazione dell'allerta** e per tutto il periodo di vigenza, il Sindaco Responsabile di protezione civile, procede alle prime valutazioni in merito all'attivazione del Presidio Territoriale locale per le attività di monitoraggio osservativo e sorveglianza dei punti critici individuati dalla pianificazione comunale. Negli eventi di tipo non prevedibile, o in caso di evento improvviso, deve essere garantita l'attivazione tempestiva dell'intera struttura operativa comunale.



3.4.3. LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

La codifica delle azioni da intraprendere in occasione di un evento emergenziale ad opera di tutti gli organismi coinvolti a vario titolo nelle attività di Protezione Civile deve essere definita in funzione sia della natura dell'evento (idraulico, idrogeologico, incendi di interfaccia, etc.) sia dell'intensità e della portata dello stesso. Il raggiungimento di un **livello di criticità** per evento previsto e/o in atto determina l'emissione di un opportuno **Avviso di Allerta**. A ciascun **livello di allerta** corrisponde una specifica **Fase Operativa** (FASE DI ATTENZIONE, PREALLARME E ALLARME) che, secondo i diversi livelli territoriali di competenza, prevede l'attivazione di azioni di Protezione Civile. La Direzione generale della Protezione civile dirama l'allerta sul territorio regionale, e comunica la fase operativa attivata. La correlazione tra fase operativa e allerta non è automatica, ma deve essere dichiarata dai soggetti responsabili delle pianificazioni e delle procedure ai diversi livelli territoriali, anche sulla base della situazione contingente. L'inizio e la cessazione di ogni fase vengono stabilite dal SINDACO o da un suo delegato, sulla base della valutazione dei dati e delle informazioni trasmesse dagli enti e dalle strutture incaricati delle previsioni, del monitoraggio e della vigilanza del territorio, e vengono comunicate agli Organismi di Protezione Civile territorialmente interessati.

Nel caso di eventi con possibilità di preannuncio (alluvioni, eventi meteorologici pericolosi, incendi boschivi limitatamente alla fase di ATTENZIONE) il modello di intervento prevede una sequenza di livelli di allerta differenziata a seconda del tipo di rischio, così come più avanti specificato, evidenziando in ogni caso che ad un livello di ALLERTA GIALLO/ARANCIONE si prevede l'attivazione diretta almeno della fase di "ATTENZIONE" e in caso di ALLERTA ROSSA almeno l'attivazione della fase di "PREALLARME". A ciascuna delle suddette fasi operative è, pertanto, associabile un incremento dell'intensità del fenomeno, in termini di pericolosità e di potenzialità di danno, e conseguentemente un incremento delle misure operative da mettere in atto. Nel caso in cui il **fenomeno non previsto** si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la **FASE DI ALLARME** con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione (se necessaria) a seconda della tipologia dell'edificio e del rischio considerato. Pertanto, il Piano comunale e/o intercomunale, per ciascuna tipologia di rischio, deve riportare quali sono gli indicatori di evento cui corrispondono i diversi livelli di allerta:

"ATTENZIONE" (ALLERTA GIALLA O ARANCIONE),

"PREALLARME" (ALLERTA ROSSA)

ALLARME" (QUEST'ULTIMO DA INTENDERSI COME EVENTO IN ATTO). GRIGIO

A ciascun livello di allerta deve corrispondere una FASE OPERATIVA che rappresenta l'insieme delle azioni svolte dalle singole componenti del sistema locale di protezione civile durante un determinato momento. Il Sindaco/Presidente dell'Unione dei Comuni può predisporre in tempo reale tutte le attivazioni operative in base al livello di allerta dato per l'evento, prima che quest'ultimo si manifesti. Tramite il proprio **Centro Operativo Comunale (COC)** e/o dal Centro Operativo Intercomunale (COI) (composto dai responsabili delle **FUNZIONI DI SUPPORTO**) il Sindaco/Presidente dell'Unione dei Comuni, può organizzare

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



la prima risposta operativa di protezione civile, mantenendo un costante collegamento con tutti gli Enti preposti al monitoraggio per l'evento atteso sul proprio territorio.

3.4.4. RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Per definire le fasi operative per il rischio idraulico (piene) e idrogeologico (frana) occorre stabilire il collegamento tra GRADO DI CRITICITÀ, LIVELLO DI ALLERTA e FASE OPERATIVA.

Al raggiungimento di un grado di criticità per evento previsto corrisponde in maniera biunivoca uno specifico livello di allerta, a cui è associato un codice colore (fase previsionale).

A ciascun LIVELLO DI ALLERTA corrisponde una FASE OPERATIVA intesa come la sintesi delle azioni da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza, anche in virtù di quanto previsto negli atti di pianificazione di riferimento.

Ad ogni livello di criticità è associato uno scenario di evento come descritto nella tabella successiva

Si ribadiscono le attivazioni minime della Fase di “ATTENZIONE” per ALLERTA GIALLA/ARANCIONE e della Fase di “PREALLARME” in caso di ALLERTA ROSSA.

In fase previsionale a ciascun livello di criticità è associato uno scenario di evento con possibili effetti e danni come descritto nella tabella successiva.

Scenari di criticità idrogeologica e idraulica

CODICE COLORE	CRITICITA'	SCENARIO EVENTO		EFFETTI E DANNI
VERDE	ASSENZA DI FENOMENI SIGNIFICATIVI PREVEDIBILI		Non si escludono a livello locale: in caso di temporali: forti rovesci, fulminazioni localizzate, grandinate, isolate forti raffiche di vento, locali difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; caduta massi.	Eventuali danni locali

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



GIALLO	ORDINARIA CRITICITÀ	IDROGEOLOGICO	Possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango in bacini di dimensioni limitate. Possibili cadute massi. Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale. Possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con limitate inondazioni delle aree limitrofe. Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli con occasionali fenomeni franosi e/o colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, anche in assenza di forzante meteo In caso di temporali si aggiungono: Possibili forti rovesci, fulminazioni localizzate, grandinate e forti raffiche di vento. Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Possibili repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.	Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque. Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo. Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria. Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi. Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		IDRAULICO	Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua maggiori generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Possibili condizioni di rischio residuo per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo.	Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.). Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo. Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



ARANCIONE	MODERATA CRITICITÀ	IDROGEOLOGICO	Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Possibilità di attivazione / riattivazione / accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici. Possibili cadute massi in più punti del territorio. Significativi ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale. Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe. Possibili occlusioni delle luci dei ponti dei corsi d'acqua secondari. Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli con diffusi fenomeni franosi e/o colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, anche in assenza di forzante meteo In caso di temporali si aggiungono: Probabili forti rovesci anche frequenti e localmente persistenti, frequenti e diffuse fulminazioni, grandinate e forti raffiche di vento. Significativo scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e significativi fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Significativi e repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.	Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo: Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessate da frane o da colate rapide. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico. Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane
		IDRAULICO	Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Significative condizioni di rischio per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo	Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico. Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



ROSSO	ELEVATA CRITICITÀ	IDROGEOLOGICO	Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Possibilità di attivazione / riattivazione / accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni. Possibili cadute massi in numerosi punti del territorio. Ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale. Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione . Possibili numerose occlusioni delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori	Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione: Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, coinvolti da frane o da colate rapide. Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua) . Ingenti danni a beni e servizi. Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.
		IDRAULICO	Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche delle aree distanti dal corso d'acqua, con interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione sponale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura delle opere arginali, sormonto delle opere di attraversamento, nonché salti di meandro. Possibili numerose occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Rilevanti condizioni di rischio per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo	Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimi sia distanti dai corsi d'acqua. Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua) . Ingenti danni a beni e servizi. Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

In fase previsionale i livelli di allerta e le relative fasi operative sono così articolate:

ALLERTA	AVVISO DI CRITICITA'	FASE OPERATIVA
GIALLA	emissione dell'avviso della CRITICITA' ORDINARIA	ATTENZIONE
ARANCIONE	emissione dell'avviso della DELLA CRITICITA' MODERATA	ATTENZIONE
ROSSA	emissione dell'avviso della DELLA CRITICITA' ELEVATA	PRE-ALLARME

A queste fasi operative si aggiunge la fase di “ALLARME”, che si attiva qualora l'evento si manifesta in maniera improvvisa e prevede la piena operatività del sistema comunale di protezione civile, sia in previsione di evento che di evento in atto, in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati.

Il passaggio da una fase operativa alla successiva ed il relativo rientro devono essere aderenti alle decisioni dell'Autorità competente, secondo il proprio modello di intervento. Tali decisioni sono conseguenti ad una valutazione dell'evoluzione locale della situazione.

Nel caso di presenza di cantieri di lavoro o di opere di difesa parzialmente danneggiate o, comunque, di una temporanea alterazione dello stato dei luoghi che possa modificarne la pericolosità, l'attivazione dei

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



livelli di allerta e delle conseguenti fasi operative, da parte dell'autorità comunale di protezione civile **Sindaco**, deve essere attuata, per i medesimi luoghi, con un livello di allerta maggiore rispetto a quelli contenuti nell'Avviso di criticità emesso da parte del CFD. Tale previsione di variazione del livello di allerta locale deve essere opportunamente previsto nella pianificazione comunale. L'avviso di allerta viene pubblicato quotidianamente nel sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>. L'avviso, per ciascun livello di allerta, descrive tre tipologie di informazione:

- la possibile fenomenologia attesa in caso di evento alluvionale o franoso;
- le azioni di prevenzione da intraprendere per ridurre il rischio;
- il livello di schieramento ed impiego delle forze di lotta attiva, adeguato al grado di criticità.

Nell'ambito delle attività di pianificazione comunale/intercomunale, i piani devono definire un Modello di Intervento basato sulla previsione giornaliera del livello di allerta emanato dal Centro Funzionale Decentrato, in conformità ai vari livelli di allerta:

A) FASE DI ATTENZIONE

Nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il livello di allerta **GIALLA/ARANCIONE**. Questa fase è caratterizzata dall'attivazione del flusso di informazioni con la **SORI**, la Provincia e la Prefettura a seguito della ricezione del messaggio di allertamento, dalla verifica della reperibilità dei componenti del **COC** e del restante personale coinvolto nella eventuale gestione delle attività di monitoraggio dei punti critici del territorio di competenza. Viene valutata l'opportunità di attivare il **Presidio territoriale locale**, ove costituito. Deve essere verificata la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di **telecomunicazione** sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune; Deve essere garantito il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile. L'attivazione della fase operativa deve essere comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione; Devono essere segnalate prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.

B) FASE DI PRE-ALLARME

La Fase previsionale di pre-allarme si attiva direttamente a seguito della emanazione di livello di **ALLERTA ROSSA**, e su valutazione per i livelli di allerta inferiori. Per l'intera durata dell'allerta va attivato il Centro Operativo Comunale (**COC**, almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali. Il **COC** verifica la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso. L'attivazione del **COC non deve essere comunicata a nessuna autorità** ma si deve **inserire sul Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC)**. In questa fase operativa deve essere garantito il potenziamento delle strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto. **Deve essere garantito il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni**

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile. Si deve segnalare prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale. Si deve comunicare preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione. Inoltre in questa fase si deve prevedere la predisposizione delle misure di gestione di emergenza che potrà presentarsi ove i fenomeni e/o gli effetti evolessero negativamente.

C) *FASE DI ALLARME*

La fase di allarme, si attiva sia su valutazione per i diversi livelli di allerta a seguito dell'evoluzione negativa del livello di allerta inferiore, che direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa. In questa fase deve essere garantita la piena operatività del sistema comunale di protezione civile, in particolare quando l'evento (alluvionale o franoso) si verifica e interessa direttamente una zona ad elevata vulnerabilità, ed il COC/COI deve essere attivato nel più breve tempo possibile, se non già attivato in fase previsionale di Preallarme, sino alla conclusione della fase emergenziale, al fine di consentire il coordinamento delle attività di competenza secondo quanto previsto nella pianificazione comunale anche ai fini di una eventuale evacuazione o attività di assistenza alla popolazione.

Il **COC** attiva le strutture operative comunali comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune/i per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto. Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la **Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile**. Se l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali,

- Informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI. Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale idraulico e idrogeologico locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento, tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti.
- Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare.
- Attiva lo sportello informativo comunale.
- Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti.
- In caso di necessità, appronta le aree di ammassamento e di accoglienza, assicurando l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc.).
- Il **COC** valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica, provvedendo al censimento della popolazione evacuata.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



D) SISTEMI DI ALLARME ALLA POPOLAZIONE

Il sistema che sarà utilizzato nel caso specifico sarà duplice. Al verificarsi della necessità di evacuazione della popolazione da un ambito definito del centro urbano, il Sindaco disporrà che venga immediatamente emanato un BANDO MEDIANTE ALTOPARLANTE, da ripetersi più VOLTE A CADENZE TEMPORALI REGOLARI.

Le informazioni da fornire saranno prive di toni drammatici, spogliate da ogni enfasi e rispondenti a requisiti di estrema chiarezza. In seguito alla ripetizione di una serie di almeno 2 avvisi mediante bando verrà predisposto un SISTEMA DI ALLARME DEL TIPO PORTA A PORTA. Almeno tre addetti si siederanno che tutte le persone alle quali è indirizzato l'avviso siano state in grado di riceverlo raggiungendole personalmente e con **particolar riguardo di persone anziane e disabili** è previsto l'intervento dell'assistente sociale e personale del volontariato. In questo modo si limiterà la possibilità che, a causa delle condizioni meteo-climatiche, gli avvisi mediante bando non raggiungano prontamente la popolazione direttamente interessata. Lo stesso metodo si utilizzerà nel caso occorra far pervenire l'allarme alla popolazione che lavora o risiede nelle campagne del paese. In questo senso sarà fondamentale il supporto delle forze d'Ordine che operano nel territorio che potranno intervenire con i loro mezzi.

Inoltre sarà utile sottolineare durante il bando che le persone interessate dall'emergenza rimangano nelle proprie case, portandosi al piano superiore se presente, attendere se non in caso di estrema pericolosità che arrivino i soccorsi

E) SOCCORSO ED EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Dallo scenario di rischio di riferimento in cui è descritta la probabile esondazione del Rio Gora su Pauli e la contemporanea esondazione del Rio Tradula è stato elaborato uno specifico piano di evacuazione per la salvaguardia della popolazione colpita dall'evento.

Tale piano comprende un insieme di azioni atte a ridurre al minimo la perdita di vite umane:

- Trasferimento, nel più breve tempo possibile, della popolazione dalle aree esposte a rischio verso l'area di attesa AdA 1 e 2 con l'intervento di almeno 3 addetti attraverso percorsi pedonali quanto più possibili sicuri e agevoli;
- per le persone disabili e anziane è previsto il prioritario trasferimento con mezzi in dotazione del comune e delle associazioni di volontariato; allestimento di cancelli in particolari punti strategici atti a gestire il flusso pedonale, traffico dei mezzi di soccorso e traffico locale;
- Allestimento dell'area di attesa per i primi soccorsi e assistenza sanitaria e psicologica, con particolare riguardo a persone anziane e disabili, che vede coinvolti gruppi di volontariato, assistente sociale e il *Presidio sanitario mobile* (P.M.A.).

F) ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Durante le fasi di evacuazione della popolazione sarà garantita l'assistenza e l'informazione alla popolazione sia durante il trasporto che nel periodo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza. Nel presente Piano è stato predisposto un *Presidio sanitario mobile* (P.M.A.) costituito da personale medico del 118 ubicato nell'Area di Attesa, atto a fornire i primi soccorsi in caso di necessità



3.4.5. RISCHIO INCENDI

In Sardegna gli incendi rappresentano un fenomeno tipicamente stagionale estivo e ordinariamente, dal 1° giugno al 31 ottobre, su tutto il territorio regionale, vige lo “stato di elevato pericolo di incendio boschivo”, come disciplinato dalle Prescrizioni Regionali Antincendi. Nell’ambito di questo arco temporale, viene elaborato quotidianamente, a cura del Centro Funzionale Decentrato area Idro, il Bollettino di previsione di pericolo di incendio, che definisce in maniera biunivoca uno specifico livello di allerta al raggiungimento di un livello di pericolosità per evento previsto, a cui è associato un codice colore (fase previsionale) ed una determinata fase operativa, intesa come la sintesi delle azioni da mettere in campo da parte di ciascun soggetto.

La previsione viene espressa su base provinciale ed è distinta in 4 livelli di pericolosità: Livello BASSO, Livello MEDIO, Livello ALTO, Livello ESTREMO, a cui corrisponde, in maniera univoca, un codice colore, come indicato in tabella:

ALLERTA	BOLLETTINO DI PERICOLOSITA'	FASE OPERATIVA
VERDE	PERICOLOSITA' BASSA	
GIALLA	PERICOLOSITA' MEDIA	ATTENZIONE
ARANCIONE	PERICOLOSITA' ALTA	ATTENZIONE
ROSSA	PERICOLOSITA' ESTREMA	PRE-ALLARME

Alle fasi operative succitate, si aggiunge la fase di “**Allarme**”, che si attiva sia al verificarsi di un incendio di interfaccia, che di un incendio boschivo che necessiti dell’intervento di mezzi aerei regionali e/o della flotta aerea dello Stato.

Il bollettino di previsione della pericolosità viene pubblicato quotidianamente sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>.

Il bollettino, per ciascun livello di pericolosità, descrive tre tipologie di informazione:

- la possibile fenomenologia attesa in caso di innesco;
- le azioni di prevenzione da intraprendere per ridurre le possibilità di inneschi;
- il livello di schieramento ed impiego delle forze di lotta attiva, adeguato al grado di pericolosità.

Nell’ambito delle attività di pianificazione di protezione civile, i piani comunali devono definire un Modello di Intervento basato sulla previsione giornaliera del livello di pericolosità effettuata dal Centro Funzionale Decentrato ed in conformità ai livelli di allerta:

A) FASE DI ATTENZIONE

La fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (**ALLERTA GIALLA**) e/o alta (**ALLERTA ARANCIONE**). In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell’intera struttura di protezione civile comunale. Se necessario deve essere garantita l’attivazione delle strutture operative comunali e devono essere avviate le attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale e/o intercomunale.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



B) *FASE DI PRE-ALLARME*

In caso di emissione e pubblicazione del “Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio” con un livello di pericolosità estrema (**ALLERTA ROSSA**), deve essere garantito il potenziamento delle strutture operative comunali e delle attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale. In questa fase deve essere attivato preventivamente il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali e devono essere potenziate le attività di prevenzione con presidio e monitoraggio del territorio considerato a rischio, secondo le attività previste nella pianificazione comunale e regionale. L'attivazione del COC/ deve essere inserita nel Sistema Informativo (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicata telefonicamente al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza. In questa fase deve essere garantito il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura e la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile. L'attivazione della fase operativa deve essere comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella stessa pianificazione comunale e/o intercomunale. Devono essere segnalate prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale.

C) *FASE DI ALLARME*

Si attiva al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei, anche sulla base delle informazioni ricevute dalla Stazione Forestale del CFVA, dal COP competente e/o dalla SOUP, a prescindere dal livello di pericolosità previsto e anche al di fuori del periodo di elevato pericolo. In questa fase si attiva nel più breve tempo possibile il COC, se non già attivo nella fase previsionale di Preallarme, per consentire il coordinamento delle attività di competenza. Devono essere avviate le attività di comunicazione alla popolazione esposta al rischio al fine di consentire l'adozione di buone pratiche di comportamento e autoprotezione e devono essere altresì garantite le eventuali attività di assistenza anche ai fini di una eventuale evacuazione della popolazione. L'attivazione del COC deve essere inserita nel Sistema Informativo (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicata telefonicamente al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza. In caso di attivazione del Posto di Comando Avanzato (PCA) da parte dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale, il Sindaco o suo delegato deve garantire la partecipazione alle attività di coordinamento. In merito all'evento in atto il COC valuta, in concorso con il CFVA e/o con i VVF, l'entità del rischio residuo e se sussistono le condizioni per dichiarare il cessato allarme, informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione attraverso le strutture operative, anche con l'impiego di veicoli dotati di idonei megafoni. Il COC dispone, in seguito al cessato allarme, la riapertura di eventuali cancelli presidiati, l'attivazione di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione, etc.

La risposta a situazioni di emergenza per il rischio incendio boschivo e d'interfaccia che per il rischio idraulico/Idrogeologico è organizzata in quattro fase operative schematizzate nella tabella sottostante:



LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
Incendio Bollettino pericolosità BASSA su condizioni meteorologiche · La fase viene attivata per tutta la durata del periodo della campagna A.I.B. (dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Presidente della Regione - Prefettura) al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale. Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra Idraulico e Idrogeologico · Bollettino con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense.	
Incendio · Bollettino pericolosità MEDIA · Possibile propagazione dell'incendio che (secondo il D.O.S. Direttore delle operazioni di spegnimento) verso zone di interfaccia. Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione. Idraulico Emissione dell'Avviso di criticità ORDINARIA · Aumento del livello dei corsi d'acqua. Idrogeologico Emissione dell'Avviso di criticità ORDINARIA Possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango in bacini di dimensioni limitate. Possibili cadute massi. Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale.	ATTENZIONE



LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
Incendio Incendio in atto che (Secondo il D.O.S. Direttore delle operazioni di spegnimento) sicuramente interesserà la zona di interfaccia. Pericolosità ALTA. Idraulico Emissione dell'Avviso di criticità MODERATA Livello corsi d'acqua sempre in aumento, si prevede l'esondazione. Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. Idrogeologico Emissione dell'Avviso di criticità MODERATA Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Possibilità di attivazione/riattivazione /accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici. Possibili cadute massi in più punti del territorio. Significativi ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiali	ATTENZIONE
Incendio Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale. Pericolosità ESTESA Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale. Idraulico Emissione dell'Avviso di criticità ELEVATA · L'esondazione è in corso. Idrogeologico Emissione dell'Avviso di criticità ELEVATA Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di	PRE-ALLARME

**Piano di Protezione Civile
Comune di Pauli Arbarei**



LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni. Possibili cadute massi in numerosi punti del territorio. Ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale.	

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Sezione 5. SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI

3.5.1. SOGGETTI E RECAPITI PRINCIPALI

Sindaco o delegato (nome e cognome)	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Emanuela Cadeddu	Ufficio: 070939039.46 Cellulare: 3486440270	070939955	sindaco@comune.pauliarbarei.ca.it
Centro Operativo Comunale	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Municipio	070939039	070939955	protocollo@comune.pauliarbarei.ca.it
Centro Operativo Intercomunale	Telefono/cellulare	Fax	E-mail

3.5.2. EDIFICI FUNZIONALI ALLE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE/INTERCOMUNALE

A) CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

Centro Operativo Comunale (COC)	Indirizzo	Via Giovanni XXIII, 6
	Caratteri dimensionali/capienza	
	Telefono	070939039
	Fax	070939955
	E-mail	sindaco@comune.pauliarbarei.ca.it
	Nominativo	Emanuela Cadeddu
	Referente	Sindaco
	Cellulare	3486440270

3.5.3. REFERENTI DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E FUNZIONI DI SUPPORTO

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	Indirizzo sede	Via Giovanni XXIII, 6	
	Telefono	070939039	
	Fax	070939955	
	E-mail	sindaco@comune.pauliarbarei.ca.it	
	Referente	Nominativo	Emanuela Cadeddu
		Qualifica	Sindaco
		Cellulare	3486440270

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Centro Operativo Intercomunale (se presente)	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

3.5.4. FUNZIONI DI SUPPORTO

L'organizzazione di base per rendere efficaci e vitali tutte le componenti del sistema locale di protezione civile passa attraverso l'attivazione delle **Funzioni di Supporto**, così come previsto dal *Metodo Augustus*, che rappresenta una linea guida per la pianificazione di emergenza messa a punto, alla fine degli anni novanta, dal Dipartimento della Protezione Civile e del Ministero dell'Interno.

Il *Metodo Augustus* ha sostituito il vecchio approccio alla redazione del Piano basata sul solo censimento di mezzi utili agli interventi di protezione civile e ha indicato, a chiare lettere, la necessità di riferirlo alle funzioni organizzative, da istituirsi ai diversi livelli di responsabilità, necessarie a gestire, in modo sinergico, le risorse disponibili.

Nel linguaggio di *Augustus* tali funzioni sono dette appunto Funzioni di Supporto (9 per i Comuni e 14 a livello provinciale, più una di coordinamento).

Ogni Funzione di Supporto, deve essere coordinata da un responsabile formalmente individuato in base alle competenze professionali, il quale deve pianificare preventivamente e organizzare le attività proprie della funzione.

Le Funzioni di supporto possono, inoltre, essere accorpate e coordinate da un unico responsabile. Si ribadisce, pertanto, che in sede di pianificazione si può prevedere l'attivazione delle sole Funzioni ritenute necessarie al funzionamento della specifica struttura di coordinamento, sulla base della preliminare individuazione degli obiettivi da conseguire, anche prevedendone l'accorpamento, in maniera congrua rispetto alle attività da svolgere e ai soggetti interessati. E' parimenti possibile, sia in fase di pianificazione che in corso d'evento, e sulla base di valutazioni correlate alla situazione determinata dall'emergenza attesa o in corso, l'attivazione di ulteriori Funzioni di Supporto non incluse nell'elenco sotto riportato. Inoltre, i soggetti aventi competenze diversificate e articolate di interesse di più funzioni, possono eventualmente garantire una Rappresentanza che possa assicurare il coordinamento, il raccordo e l'eventuale reciproco sostegno tra le attività d'Istituto poste in essere sul territorio interessato dall'evento emergenziale e quelle di pertinenza del centro di coordinamento.

Le Funzioni di Supporto individuate, precedute dalla lettera F e da un numero progressivo, sono le seguenti:

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



F1 – Funzione tecnico-scientifica e pianificazione;

F2 – Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria;

F3 – Funzione volontariato

F4 – Funzione materiali e mezzi;

F5 – Funzioni servizi essenziali e attività scolastica;

F6 – Funzione censimento danni a persone e cose

F7 – Funzione viabilità

F8-; Funzione telecomunicazioni

F9 -; Funzione assistenza alla popolazione

F10 – Funzione di coordinamento.

Nel caso del comune di Pauli Arbarei, trattandosi di un piccolo Comune, è stato deciso che più funzioni di supporto saranno svolte da uno stesso Responsabile, come meglio specificato nella seguente Tabella.

Funzione di supporto 1 Tecnico-scientifica e pianificazione	Referente	Geom. Garau Marco
	Qualifica	Geometra
	Telefono	070939039.43
	Cellulare	3486460368
	E-mail	tecnico@comune.pauliarbarei.ca.it
Tratta le tematiche del rischio connesso all'emergenza ed i relativi effetti indotti e degli altri rischi indotti. Raccoglie e valuta le informazioni sull'evento in atto, fornendo il supporto tecnico. Mantiene i rapporti con gli ordini professionali e i centri di ricerca scientifica per rafforzare la presenza sul territorio di tecnici professionisti per le attività di competenza della funzione stessa. Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione censimento danni a persone e cose e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.		
Obiettivo	Mantenimento e coordinamento di tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di coordinare le azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulare ipotesi d'intervento in presenza di elevata criticità.	
Attività ordinarie	Individuare ed aggiornare gli scenari per ogni tipologia di rischio. Proporre gli interventi tecnici e strutturali utili alla riduzione/eliminazione dei rischi. Predisporre documenti per la stipula di convenzioni e definizione di protocolli per la gestione del monitoraggio (presidio territoriale locale). Cura il caricamento dei dati inerenti la pianificazione comunale e tiene costantemente aggiornata la rubrica, in particolare quella dell'Autorità comunale, nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC).	

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Attività in emergenza	Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio dei presidi territoriali. Mantenere costantemente i contatti e valutare le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale. Accertarsi della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Organizzare sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e a fine emergenza il censimento dei danni. Cura il caricamento delle informazioni inerenti l'evento in atto nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC).	
Funzione di supporto 2 Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Referente	Rita Carta
	Qualifica	Assistente sociale
	Telefono	070939039.47
	Cellulare	3465251835
	E-mail	socioculturale@comune.pauliarbarei.ca.it
Assicura il necessario raccordo con le strutture del Servizio Sanitario Regionale competenti per territorio e con le altre strutture operative presenti, per attuare gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione e veterinaria.		
Obiettivo	Coordinamento delle azioni di soccorso sanitario, socio-assistenziale, igienico-sanitario e ambientale, veterinario, medico legale e farmacologico finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività. Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanità.	
Attività ordinarie	Mantenere i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanità. Provvedere al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento. Verificare la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.	
Attività in emergenza	Curare l'allestimento e la gestione delle strutture presidio medico avanzato (PMA) al fine di assicurare l'intervento sanitario di primo soccorso sul campo. Censire le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiedere alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime. Raccordare le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione. Assicurare l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. Prevenire/gestire le problematiche veterinarie. Supportare l'azione di controllo igienico-sanitario.	
Funzione di supporto 3 Volontariato	Referente	Marco Cau
	Qualifica	
	Telefono	070939039.43
	Cellulare	3480321506
	E-mail	
Assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile locali. Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche impiegate. Inoltre, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre funzioni di supporto, concorre alla definizione e al soddisfacimento delle eventuali necessità di rafforzamento dello schieramento di uomini e mezzi del volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.		

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Obiettivo	Le organizzazioni di volontariato vengono individuate in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione. Il responsabile della funzione provvede, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.	
Attività ordinarie	Quantificare e valutare la disponibilità di risorse umane e di mezzi e attrezzature presenti nel territorio, in funzione di quanto previsto nella pianificazione. Organizzare esercitazioni congiunte fra strutture di volontariato e altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni. Coordinare e mantenere i rapporti fra le varie strutture di volontariato.	
Attività in emergenza	Allertare le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate. Raccordare le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione. Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasferimento della popolazione nelle aree di accoglienza. Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico. Attivare le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza. Garantire la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto. Garantire la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	
Funzione di supporto 4 Materiali e mezzi	Referente	Marco Cau
	Qualifica	
	Telefono	070939039.43
	Cellulare	3480321506
	E-mail	
Censisce le risorse logistiche disponibili, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica di mobilitazione e modalità di impiego e ne assicura l'impiego in forma coordinata, assicurando l'organizzazione del trasporto e l'utilizzo sul territorio delle risorse. Mantiene il quadro aggiornato delle risorse impiegate, attivate e disponibili, stabilendo e attuando le modalità di recupero al termine delle loro necessità d'impiego.		
Obiettivo	Coordinamento delle azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse strumentali integrative necessarie per affrontare le criticità dell'evento. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.	
Attività ordinarie	Censire materiali e mezzi in dotazione alle Amministrazioni in grado di fornire un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio. Censire eventuali materiali pericolosi/esplosivi presenti nel territorio. Valutare nuove acquisizioni. Predisporre le convenzioni utili al reperimento della disponibilità, in emergenza, dei materiali e mezzi appartenenti ai privati e verificarle periodicamente. Caratterizzare ogni risorsa in base al tipo di trasporto e al tempo di disponibilità presso l'area di intervento.	
Attività in emergenza	Gestire mezzi e materiali in base alla tipologia di evento verificatosi ed a seguito della valutazione delle richieste. A fronte di eventi di particolare gravità, inoltrare la richiesta di ulteriori mezzi alla Prefettura e/o CCS (se attivato) e alla Provincia. Mobilitare le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento. Coordinare la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalle altre strutture del sistema di protezione civile. Verificare le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione.	

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Funzione di supporto 5 Servizi essenziali e attività scolastica	Referente	Rita Carta
	Qualifica	Assistente sociale
	Telefono	070939039.47
	Cellulare	3465251835
	E-mail	socioculturale@comune.pauliarbarei.ca.it
Fornisce il quadro di sintesi della funzionalità dei servizi essenziali sul territorio colpito, in raccordo con i rappresentanti degli enti gestori e scolastici. Verifica e aggiorna periodicamente sulla situazione e sull'efficienza delle reti tecnologiche.		
Obiettivo	Garantire il flusso informativo con la dirigenza scolastica. Coordinamento delle attività volte a garantire il pronto intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali e delle reti tecnologiche. Regolare il funzionamento e l'eventuale ripristino delle reti, individuate dal personale comunale con il concorso dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati nel territorio. Il personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque coordinato dal rappresentante dell'Ente di gestione.	
Attività ordinarie	Mantenere i rapporti con i dirigenti scolastici, per la condivisione del piano di protezione civile, relativamente agli scenari di evento atteso. Mantenere i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio sia pubblici che privati. Mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete.	
Attività in emergenza	Individuare gli elementi a rischio (servizi essenziali) che possono essere coinvolti nell'evento in corso e comunicare l'eventuale interruzione della fornitura. Assistere la gestione delle bonifiche ambientali generate dalla disfunzione dei servizi. Assistere la gestione della fornitura dei servizi per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione evacuata. Prendere e mantenere i contatti con i referenti degli istituti scolastici (eventuale chiusura, evacuazione e ripristino del regolare svolgimento dell'attività scolastica). Effettuare la stima delle disalimentazioni e dei conseguenti disservizi sul territorio e dei tempi di ripristino. Assistere la gestione del pronto intervento e della messa in sicurezza.	
Funzione di supporto 6 Censimento danni a persone e cose	Referente	Geom. Garau Marco
	Qualifica	Geometra
	Telefono	070939039.43
	Cellulare	3486460368
	E-mail	tecnico@comune.pauliarbarei.ca.it
Organizza il censimento dei danni causati ad edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche ed attività produttive. Coordina l'impiego di squadre miste di tecnici, anche appartenenti agli ordini professionali, per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti anche per garantire il rientro della popolazione coinvolta nelle proprie abitazioni. Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione tecnico-scientifica e pianificazione e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.		
Obiettivo	Coordinamento delle attività di rilevazione, quantificazione e stima dei danni conseguenti agli effetti dell'evento. Costituzione di squadre di tecnici informati e formati per le verifiche speditive di stabilità e del rischio residuo da effettuarsi in tempi necessariamente circoscritti.	
Attività ordinarie	Nessuna.	

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Attività in emergenza	Organizzazione e classificazione delle segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale). Classificazione dei sopralluoghi. Verifica funzionale delle strutture e infrastrutture finalizzata alla messa in sicurezza e dichiarazione di agibilità/non agibilità. Quantificazione qualitativa dei danni subiti da strutture e infrastrutture e sottoservizi. Quantificazione economica e ripartizione dei danni.	
Funzione di supporto 7 Funzione viabilità, attività aeree e marittime	Referente	Nicoletta Boassa
	Qualifica	Polizia Urbana
	Telefono	070939039.48
	Cellulare	3336858086
	E-mail	poliziaurbana@comune.pauliarbarei.ca.it
Acquisisce, aggiorna e rende disponibili le informazioni relative alla percorribilità delle infrastrutture viarie e ferroviarie sul territorio interessato dall'evento, individuando i punti di accesso all'area colpita ed i percorsi più idonei per l'afflusso dei soccorsi, verificando l'attivazione di eventuali limitazioni di percorrenza messe in atto dalle forze di polizia e rendendo disponibili tali informazioni alle altre funzioni interessate. Provvede al censimento delle risorse aeree e marittime disponibili, all'attivazione ed al coordinamento delle stesse, tramite il concorso delle Amministrazioni competenti.		
Obiettivo	Garantire la percorribilità e i collegamenti lungo le infrastrutture e le reti di collegamento primarie e secondarie. Individuare le attività per la verifica dei possibili punti di accesso via aerea (avio ed elio-superfici) e marittima al territorio. Verificare la disponibilità di risorse aeree e marittime aggiuntive.	
Attività ordinarie	Individuare ed aggiornare gli scenari per ogni tipologia di rischio. Proporre gli interventi tecnici e strutturali utili alla riduzione/eliminazione dei rischi. Individuare la rete di collegamento alternativa da utilizzare in caso di necessità. Mantenere i rapporti con gli altri enti statali e provinciali competenti nel settore viabilità relativamente agli scenari di evento atteso.	
Attività in emergenza	Provvede, in collaborazione con gli altri enti competenti, al controllo della rete viaria e se necessario all'interdizione dei tratti compromessi dall'evento e alla regolazione degli accessi ai mezzi di soccorso, attraverso l'attivazione dei "cancelli". Mantenere i rapporti fra le varie componenti tecniche ed enti aventi competenza sulla viabilità pubblica e trasporti. Censimento e costante aggiornamento in merito alla viabilità e zone del territorio interdette alla circolazione e informazioni sulla viabilità alternativa.	
Funzione di supporto 8 Telecomunicazioni	Referente	Nicoletta Boassa
	Qualifica	Polizia Urbana
	Telefono	070939039.48
	Cellulare	3336858086
	E-mail	poliziaurbana@comune.pauliarbarei.ca.it
Predisporre l'attivazione delle reti di telecomunicazioni alternative di emergenza, assicurando inoltre l'intervento delle specifiche risorse di settore, anche attraverso l'attivazione di un'apposita sala radio.		
Obiettivo	Coordinamento delle azioni di verifica dell'efficienza della rete di telecomunicazione ed eventuale predisposizione di una nuova rete di telecomunicazione, alternativa non vulnerabile, al fine di garantire le comunicazioni nella zona interessata dall'evento.	

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Attività ordinarie	Verificare l'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile. Ricevere segnalazioni di disservizio. Definire le modalità operative. Prevedere reti alternative non vulnerabili.	
Attività in emergenza	Collaborare all'allestimento delle reti alternative non vulnerabili. Supportare l'attivazione di ponti radio. Collaborare all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite. Supportare la riattivazione dei servizi di telefonia fissa e mobile.	
Funzione di supporto 9 Assistenza alla popolazione	Referente	Filippo Carrucci
	Qualifica	
	Telefono	070939039.42
	Cellulare	3334797401
	E-mail	segreteria@comune.pauliarbarei.ca.it
Raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, etc.) ed alle relative esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, etc.) raccordandosi con le altre funzioni di supporto interessate. In particolare, recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita (strutture campali, caserme, strutture ricettive turistico-alberghiere, etc.).		
Obiettivo	Coordinamento delle attività finalizzate a garantire l'assistenza alla popolazione evacuata. Conoscenza del patrimonio abitativo, della ricettività delle strutture turistiche per l'alloggiamento delle persone evacuate. Valutare le disponibilità di aree pubbliche e/o private utilizzabili come "aree di attesa/accoglienza". Collaborazione con le autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili e/o delle aree utilizzabili come "aree di attesa/accoglienza".	
Attività ordinarie	Censimento della popolazione residente nelle aree a rischio, suddivisa per classi di età (con particolare riferimento a bambini e anziani) e di persone non autosufficienti che possono richiedere forme di assistenza particolari in caso di evacuazione. Censimento del patrimonio abitativo e della ricettività delle strutture turistiche. Ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come "aree di attesa e di accoglienza". Censimento delle varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare presenti in ambito locale. Predisposizione e stipula delle convenzioni per l'utilizzo delle strutture in caso di emergenza e per la fornitura di beni alimentari. Aggiornamento periodico delle informazioni.	
Attività in emergenza	Organizzare le aree attrezzate e i servizi necessari alla popolazione colpita. Organizzare le attività di evacuazione delle persone a rischio. Rendere disponibile le informazioni per consentire l'utilizzo delle "aree di attesa e di accoglienza"; Assicurare il rifornimento di derrate alimentari, il loro stoccaggio e distribuzione alla popolazione assistita. Assistere le attività di vigilanza, sorveglianza e antisciacallaggio.	

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Funzione di supporto 10 Coordinamento	Referente	Emanuela Cadeddu
	Qualifica	Sindaco
	Telefono	070939039.46
	Cellulare	3486440270
	E-mail	sindaco@comune.pauliarbarei.ca.it
Questa Funzione svolge un'attività di raccordo e coordinamento di tutte le altre funzioni di supporto. Garantisce inoltre il raccordo tra le funzioni e le strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni. Nell'ambito di tale Funzione operano la segreteria amministrativa e il protocollo, deputate alla gestione documentale. Cura, se necessario, i rapporti con gli organi di stampa e informazione presenti sul territorio, diffonde le informazioni relative all'evento e alla gestione emergenziale. Si coordina con gli Uffici Stampa/Comunicazione delle componenti e delle strutture operative coinvolte per garantire una trasparente e coordinata informazione ai cittadini.		
Obiettivo	Raccordo e coordinamento delle Funzioni di supporto. Raccordo tra le funzioni e le strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni. Predisposizione delle attività per la collaborazione tra le componenti operative, finalizzata a garantire il pronto intervento, l'intervento tecnico e specialistico, la messa in sicurezza e l'ordine pubblico. Predisposizione delle attività per la collaborazione con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità alla regolamentazione dei trasporti locali, alla chiusura al traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.	
Attività ordinarie	Assicura il costante aggiornamento delle singole attività di competenza delle Funzioni di supporto.	
Attività in emergenza	Attiva le Funzioni di supporto ritenute necessarie per la gestione dell'evento atteso/in atto. Mantiene i rapporti con tutte le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM) se attivati. Attiva, se necessario, la segreteria amministrativa e il protocollo, deputate alla gestione documentale. Coordina le attività delle diverse Funzioni di supporto attivate. Garantisce il raccordo tra le funzioni e le Strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni. Mantiene il quadro conoscitivo delle attività di ricerca e soccorso, di assistenza alla popolazione e di pubblica sicurezza. Cura la comunicazione rivolta ai cittadini.	

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



3.5.5. AREE E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE

A) AREE DI ATTESA



Aree nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento. Sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie. Sono raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato (**in verde**) sulla cartografia.

Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.

Area di attesa AdA1	Denominazione		Piazza Europa
	Indirizzo		Piazza Europa
	Coordinate		Lat. N 39.661867 - Long. E 8.921553
	Proprietà		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		no
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Marco Cau
		Cellulare	3480321506
		E-mail	
	Tipologia di area		Piazza aperta
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (m^2)		
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		0
	Tipologia di suolo esterno		Pavimentato
	<i>note</i>		
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale</i> / $2m^2$)		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		0
	Possibilità di elisuperficie		no
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
		gas	no
		servizi igienici	no
		acqua	si
		scarichi acque chiare o reflue	si

**Piano di Protezione Civile
Comune di Pauli Arbarei**



Area di attesa AdA2	Denominazione		Piazza Sant'Agostino
	Indirizzo		Piazza Sant'Agostino
	Coordinate		Lat. N 39.660743 - Long. E 8.920467
	Proprietà		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		no
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Marco Cau
		Cellulare	3480321506
		E-mail	
	Tipologia di area		Piazza aperta
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (m^2)		
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		0
	Tipologia di suolo esterno		Pavimentato
	<i>note</i>		
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale</i> / $2m^2$)		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		0
	Possibilità di elisuperficie		no
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
		gas	no
		servizi igienici	no
		acqua	si
		scarichi acque chiare o reflue	si

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



B) AREE/STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Aree/Strutture nelle quali destinare la popolazione colpita. Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree/strutture, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, deve essere riportato (**in rosso**) sulla cartografia.

Struttura di accoglienza SdA1	Denominazione		Ex Scuola Elementare
	Indirizzo		Via Cagliari 8
	Coordinate		Lat. N 39,659364- Long.E 8,922479
	Proprietà		pubblica
	Modalità di attivazione		
	Tempo di attivazione		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		no
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Geom. Garau Marco
		Cellulare	3486460368
		E-mail	tecnico@comune.pauliarbarei.ca.it
	Tipologia di struttura		Struttura in muratura e CIs
	note		Ingresso carraio via Mannu 3.83 m, pedonale via Cagliari 3.10 m, uscita di sicurezza 1.95, ingresso disabili da via Mannu 2.30 m
	Tipologia costruttiva		Edificio pubblico ex scuole
	note		
	Dimensione (m ²)		270
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		90 persone
	Possibilità di elisuperficie		no
	Presenza sistemi antincendio		si
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
		gas	no
		servizi igienici	si
		acqua	si
		scarichi acque chiare o reflue	si

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Struttura di accoglienza SdA2	Denominazione		Palazzetto dello Sport
	Indirizzo		Via Cagliari 10
	Coordinate		Lat. N 39,65963- Long.E 8,92221
	Proprietà		pubblica
	Modalità di attivazione		
	Tempo di attivazione		
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		no
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Geom. Garau Marco
		Cellulare	3486460368
		E-mail	tecnico@comune.pauliarbarei.ca.it
	Tipologia di struttura		Struttura Cemento armato
	note		Ingresso dalla scuola 1.90 m, 2 uscita di sicurezza 1.80 m, ingresso via cagliari 1.80 m,
	Tipologia costruttiva		Palestra
	note		
	Dimensione (m ²)		537
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		179 persone
	Possibilità di elisuperficie		no
	Presenza sistemi antincendio		si
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
		gas	no
		servizi igienici	si
		acqua	si
		scarichi acque chiare o reflue	si

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



C) AREE DI AMMASSAMENTO



Aree di Ammassamento sono le aree ricettive nelle quali far affluire i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione.

Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, deve essere riportato (**in giallo**) sulla cartografia.

Area di ammassamento	Denominazione		Terreno Libero fronte campo sportivo
	Indirizzo		Via Satta angolo Via Olimpia
	Coordinate		Lat. N 39,661552 - Long.E 8,927743
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		No
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Geom. Garau Marco
		Cellulare	3486460368
		E-mail	tecnico@comune.pauliarbarei.ca.it
	Tipologia di area		Campo sportivo
	note		
	Superficie disponibile (m ²)		6800
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		200
	Tipologia di suolo esterno		Campo in terra battuta
	note		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie		si
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
		gas	no
		servizi igienici	Si
		acqua	Si
		scarichi acque chiare o reflue	si

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



3.5.6. STRUTTURE DI POLIZIA E DI VIGILANZA

Polizia municipale	Indirizzo sede		Via Giovanni XXIII, 6
	Telefono		070939039.48
	Fax		
	E-mail		poliziaurbana@comune.pauliarbarei.ca.it
	Referente	Nominativo	Nicoletta Boassa
		Qualifica	Vigile urbano
		Cellulare	3336858086

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	Indirizzo sede		Barumini - Via San Nicola 23
	Telefono		070/9368093
	Fax		070/9368108
	E-mail		cfva.sfbarumini@regione.sardegna.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco	Indirizzo sede		Via Carlo Felice, 6-8-10 09025 Sanluri
	Telefono		070/9307649
	Fax		070/9307649
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

Arma dei Carabinieri	Indirizzo sede		Lunamatrona Piazza Italia, 7
	Telefono		0709392022
	Fax		0709392022
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

Polizia di stato	Indirizzo sede		Sanluri - Via Carlo Felice, 72
	Telefono		070938001
	Fax		0709380029

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

Guardia di Finanza	Indirizzo sede		Sanluri - Via Gaetano Donizetti snc
	Telefono		0709350092
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	

3.5.7. VIABILITÀ DI EMERGENZA E CANCELLI

Individuazione e mappatura dei principali nodi viari ai fini di assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori e alle persone da soccorrere. Tali elementi sono utili per la realizzazione del piano della viabilità di emergenza che deve essere realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- Viabilità di emergenza: individuazione delle principali arterie stradali, da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso e alle vie di esodo; indicare anche i percorsi alternativi e la viabilità di emergenza delle arterie secondarie.
- Cancelli: luoghi nei quali le componenti individuate dal Piano (Modello di Intervento) assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori.

Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
CN.001	Lat.N: 39,659196233 Long.E: 8,91432697275	Carabinieri		
CN.002	Lat.N: 39,6684715989 Long.E: 8,92383656678	Carabinieri		
CN.003	Lat.N: 39,660710865 Long.E: 8,92012180417	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.004	Lat.N: 39,6612639016 Long.E: 8,92364201069	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.005	Lat.N: 39,6614548798 Long.E: 8,92046332419	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.006	Lat.N: 39,6571253831 Long.E: 8,9064856025	Carabinieri		
CN.007	Lat.N: 39,6803656926 Long.E: 8,92913099977	Carabinieri		
CN.008	Lat.N: 39,6341286214 Long.E: 8,94220740462	Carabinieri		
CN.009	Lat.N: 39,679844819 Long.E: 8,91651297002	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.010	Lat.N: 39,6678667516 Long.E: 8,93330800363	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.011	Lat.N: 39,665273837 Long.E: 8,92670331854	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.012	Lat.N: 39,6590449611 Long.E: 8,92357003543	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.013	Lat.N: 39,660857679 Long.E: 8,92498686659	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.014	Lat.N: 39,6572531802 Long.E: 8,93289250001	Nicoletta Boassa	3336858086	

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
CN.015	Lat.N: 39,6586173253 Long.E: 8,93242546545	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.016	Lat.N: 39,6397415678 Long.E: 8,94203935485	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.017	Lat.N: 39,6639962053 Long.E: 8,94452483847	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.018	Lat.N: 39,6648031679 Long.E: 8,94041994449	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.019	Lat.N: 39,6706164944 Long.E: 8,94339014231	Nicoletta Boassa	3336858086	
CN.020	Lat.N: 39,6705724704 Long.E: 8,94047012947	Nicoletta Boassa	3336858086	

3.5.8. ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Nel caso in cui il Comune deve avvalersi di convenzioni deve far riferimento all'allegato B delle linee Guida Piani di protezione civile comunali del 2016.

Denominazione associazione		Valenza Marmilla	
Indirizzo sede		Via Roma 4	
Telefono		3403421153 - 3807462167	
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo		
	Qualifica		
	Cellulare		
Numero di volontari		n. 12 operativi n. ____ non operativi	
Settore		Sezione	
Protezione civile		X antincendio X operatività speciale ☐ mare ☐ ricerca dispersi ☐ radiocomunicazioni	
Sociale		☐ sanità ☐ assistenza sociale ☐ igiene ☐ sport	
Culturale		☐ istruzione ☐ beni culturali ☐ educazione permanente ☐ attività culturali	
Ambiente		☐ tutela, risanamento e valorizzazione ambientale ☐ tutela della flora e della fauna ☐ tutela degli animali da affezione	
Diritti civili		☐ tutela dei diritti del consumatore ☐ tutela dei diritti dell'utente di pubblici servizi	
Cooperazione internazionale			
Coordinamenti regionali			
Risorse materiali/mezzi		Tata PK LT 400 , Land Rover 90 LT 400	

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Ambito territoriale di operatività	Ussaramanna, Turri, Siddi, Pauli Arbarei, Baradili

3.5.9. MEZZI COMUNALI

Di seguito vengono elencati i mezzi di trasporto in dotazione dell'amministrazione comunale.

Tipologia mezzo		Mezzi trasporto persone
Caratteristiche funzionali		Autovetture
Descrizione		Fiat Panda
Proprietà		comunale
Convenzione		-
Indirizzo sede		Magazzino automezzi comune
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Cau Marco
	Qualifica	
	Cellulare	3480321506
Tempo di attivazione approssimativo		

Tipologia mezzo		Mezzi di trasporto limitati
Caratteristiche funzionali		Motocarro cassonato
Descrizione		Quargo
Proprietà		comunale
Convenzione		-
Indirizzo sede		Magazzino automezzi comune
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Cau Marco
	Qualifica	
	Cellulare	3480321506
Tempo di attivazione approssimativo		

Tipologia mezzo		Autocarri e mezzi stradali
Caratteristiche funzionali		Autocarro ribaltabile
Descrizione		Iveco daly
Proprietà		comunale
Convenzione		-
Indirizzo sede		Magazzino automezzi comune

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Cau Marco
	Qualifica	
	Cellulare	3480321506
Tempo di attivazione approssimativo		

3.5.10. STRUTTURE E ATTIVITÀ NEL TERRITORIO DI INTERESSE IN CASO DI EMERGENZA

Le aziende che si occupano di attività tipo movimento terra, trivellazioni etc.; che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi. Sono riportate nella tabella.

Si rammenta che sotto questo punto di vista sono necessari accordi e/o convenzioni da attivare celermente in caso di necessità; il Comune deve avvalersi della documentazione riportata nell'allegato B delle linee Guida Piani di protezione civile comunali del 2016.

Azienda/Società	Risorse disponibili	Convenzioni		Referente	Telefono/ cellulare	Fax/e-mail
		SI	NO			
Ditta RME di Marongiu Paolo Via Sassari, 9 - Pauli Arbarei	Camion, escavatore		X	Marongiu Paolo	070 939113	
Tulio Serra Lunamatrona	Escavatore, camion		X	Tulio Serra	339411397 0	
Sanna Francesco, Gesturi	Escavatore, Greder, Rullo Cingolato, Autocarri e camion		X	Sanna Francesco	070/93690 77	
Trivel pozzi di pili angelo e c snc	trivella ricerca idrica e micropali		X	Pili Angelo	0783/9903 68	info@trivelpozzisnc. com

3.5.11. AZIENDE RESPONSABILI DI SERVIZI DI RETE ESSENZIALI NEL TERRITORIO

In caso di evento calamitoso, al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali (ENEL, TERNA, gestori di telefonia, ABBANOA, etc.) e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.)

Nelle tabelle che seguono si dovranno indicare i riferimenti per contattare le strutture o aziende presenti nel territorio e gli erogatori dei servizi.

**Piano di Protezione Civile
Comune di Pauli Arbarei**



Tabella 12 - Tabella di riferimento per aziende erogatrici di servizi

Azienda/Società	Telefono (sede)	Referente	Telefono/cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)
ENEL, Servizio illuminazione pubblica	800/901050			sole.segnalazioni@enel.it
ABBANO S.P.A. Distretto 3 Sanluri	800/062692 Località Nuragonnus (prolungamento via Donizetti Sanluri)			info@abbanoa.it
TELECOM 187	Per richieste di Spostamento pali cavi ed altre infrastrutture di Telecom Italia 800315429 Per segnalazioni di Pericoli pali, cavi e infrastrutture di Telecom Italia Numero Verde 800.41.50.42			
TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale	Roma - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Tel. 06 8313 8111			



Sezione 6. MODELLO DI INTERVENTO

Il Modello di Intervento come già ampiamente detto nel testo delle linee guida, consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle diverse fasi operative associate ai diversi livelli di allerta (per gli eventi di tipo prevedibile) e sia per la gestione dell'emergenza a livello comunale/intercomunale.

Nel Modello di Intervento devono essere riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento atteso e/o in atto, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti nel Presidio Territoriale Locale.

Il Modello di Intervento deve essere definito sulle effettive disponibilità di uomini e mezzi presenti a livello comunale/intercomunale, in relazione al contesto territoriale e allo stato di rischio del territorio, con l'indicazione di tutte le azioni ritenute necessarie (evacuazione preventiva, presidio dei punti critici, chiusura strade, scuole, mercati, etc.).

Nell'ambito del monitoraggio osservativo e del presidio dei punti critici, è necessario che il Piano comunale/intercomunale sottoscriva specifici "Accordi" o "Protocolli di collaborazione" (anche attraverso la compilazione delle schede contenute nell'"**Allegato B**" delle presenti linee guida), con l'indicazione delle attività garantite da ciascuno dei soggetti deputati al monitoraggio (dipendenti del Comune, Organizzazioni di volontariato, Province, Compagnie barracellari, Ordini Professionali, etc.) dei punti critici individuati e le relative modalità di svolgimento del monitoraggio stesso.

Il Modello di Intervento deve definire le procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, in caso di un allertamento, possa avvalersi di informazioni dettagliate e disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse secondo quanto definito nell'ambito di attivazione del sistema di comando e controllo locale.

Per agevolare il compito di elaborazione del Modello di Intervento, circa il corretto svolgimento delle funzioni di competenza comunale/intercomunale da mettere in atto nell'ambito della gestione dei diversi rischi, si riportano di seguito le "Procedure operative" indicate nelle Checklist, dove sono definite le "Azioni" minime, che devono essere obbligatoriamente svolte nell'ambito del sistema di allertamento regionale per eseguire una determinata e specifica attività.

Per i rischi di tipo non prevedibile, per i quali i tempi di preannuncio sono troppo ristretti o del tutto inesistenti (ad es.: chimico-ambientale, trasporto di sostanze pericolose, sismico, eventi meteorologici intensi, rischio idropotabile, etc.), le procedure operative si devono attuare immediatamente, con l'attivazione del COC/COI e l'avvio delle operazioni di soccorso alla popolazione, passando pertanto da una condizione di normale svolgimento delle attività socioeconomiche ad uno stato di allarme.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Di seguito si riporta la Checklist del Modello di Intervento - disponibile nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC) - relativo al sistema di comando e di controllo nel caso di eventi di natura idrogeologica ed idraulica, di incendi di interfaccia e nel caso di rischio neve/ghiaccio.

Si evidenzia che nelle diverse fasi operative, le caselle indicate con il “Si” corrispondono alle azioni minime ritenute obbligatorie dalla vigente normativa.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



3.6.1. MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO							
Il Sindaco o un suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Avvisi di allerta" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/. Nel sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC), deve essere tenuta costantemente aggiornata la rubrica del Sindaco per la ricezione degli sms e delle e-mail relative agli "Avvisi di Allerta", come previsto dal Manuale Operativo approvato dalla Giunta Regionale in data 29 dicembre 2014 con Deliberazione 53/25 e in vigore dal 12 febbraio 2015. Le presenti fasi operative sono aggiornate alle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117) recanti "Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile", predisposte ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del decreto-legge 7 settembre 2011, n. 343, convertito con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2011, n. 401, in attuazione della DPCM del 27 febbraio 2004 e s.m.i..							
1) Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità ordinaria (Allerta gialla)							
2) Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità moderata (Allerta arancione)							
3) Fase di preallarme: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità elevata (Allerta rossa)							
4) Fase di allarme: qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di Avviso di criticità							
Struttura coinvolta	Telefono	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
COC Ref. Comune Funz. Supp.	3486440270	Emanuela Cadeddu	Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	Si	Si	Si	
COC Funzione di supporto 8	3336858086	Nicoletta Boassa	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune	Si	Si	Si	Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si	Si	Si
COC Funzione di supporto 3	3480321506	Marco Cau	Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto (fase di allarme)	Si	Si	Si	Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale	Si	Si	Si	Si
COC Funzione di supporto 9	3334797401	Filippo Carrucci	Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione	Si	Si	Si	
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Potenziamento, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto			Si	Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile			Si	Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Se l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il				Si

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



			COC, se non già attivato in fase di Preallarme				
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti e della Provincia				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Chiede alla Prefettura o CCS, e alla provincia il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità				Si
COC Funzione di supporto 9	3334797401	Filippo Carrucciu	Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Attiva lo sportello informativo comunale				Si
COC Funzione di supporto 1	3486460368	Geom. Garau Marco	Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale idraulico e idrogeologico locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti				Si
COC Funzione di supporto 7	3336858086	Nicoletta Boassa	Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti				Si
COC Funzione di supporto 1	3486460368	Geom. Garau Marco	Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile, in raccordo con le altre strutture locali: Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, CFVA ed EFS				Si
COC Funzione di supporto 2	3465251835	Rita Carta	Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti				Si
COC Funzione di supporto 1	3486460368	Geom. Garau Marco	Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza			Si	Si
COC Funzione di supporto 9	3334797401	Filippo Carrucciu	Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)				Si
COC Funzione di supporto 9	3334797401	Filippo Carrucciu	Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica				Si
COC Funzione di supporto 6	3486460368	Geom. Garau Marco	Provvede al censimento della popolazione evacuata				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltretutto di emergenze sanitarie e di igiene pubblica				Si
COC Funzione di supporto 5	3465251835	Rita Carta	Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI				Si

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



3.6.2. MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA							
Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 31 ottobre il Sindaco o suo delegato verifica quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Bollettini di previsione di pericolo incendio" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/ , nell'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".							
1) Fase di attenzione: nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (Allerta gialla).							
2) Fase di attenzione: nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità alta (Allerta arancione).							
3) Fase di preallarme: in caso di emissione e pubblicazione del "Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio" con un livello di pericolosità estrema (Allerta rossa).							
4) Fase di allarme: qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di bollettino di pericolosità e/o al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei.							
Struttura coinvolta	Telefono	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
COC Funzione di supporto 9	3334797401	Filippo Carrucci	Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto	Si	Si		
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale	Si	Si	Si	Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto	Si	Si	Si	
COC Funzione di supporto 8	3336858086	Nicoletta Boassa	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione	Si	Si	Si	Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si	Si	Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema e per l'evento in atto. Se previsto nel piano comunale attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel proprio Comune per attività di prevenzione o di protezione civile (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)			Si	Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale	Si	Si	Si	Si
COC Funzione di supporto 9	3334797401	Filippo Carrucci	Comunica alla popolazione la presenza di incendio boschivo nel proprio territorio al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Nella fase previsionale di Preallarme con una pericolosità Estrema (Allerta rossa), attiva il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali.			Si	
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Attiva il COC al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti. Il COC va attivato almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto	Si	Si	Si	Si

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



			previste nel Piano di Protezione Civile.				
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Dell'evento in atto informa tempestivamente il CFVA, la SOUP, la Prefettura, e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi del CFVA, della SOUP, della Prefettura, o del PCA se attivato				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Chiede al CFVA, alla SOUP, alla Prefettura il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità				Si
COC Funzione di supporto 9	3334797401	Filippo Carrucciu	Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Garantisce negli incendi di interfaccia la partecipazione alle attività di coordinamento del PCA con il VVF e il CFVA				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informato il CFVA, la SOUP e la Prefettura				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali in concorso con i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, le Forze di Polizia, CFVA ed EFS nelle attività di prevenzione o di protezione civile in generale (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)				Si
COC Funzione di supporto 2	3465251835	Rita Carta	Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti			Si	Si
COC Funzione di supporto 4	3480321506	Marco Cau	Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza			Si	Si
COC Funzione di supporto 9	3334797401	Filippo Carrucciu	Assicura l'assistenza immediata alla popolazione, (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, servizi di mobilità alternativa, etc....)				Si
COC Funzione di supporto 9	3334797401	Filippo Carrucciu	Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica				Si
COC Funzione di supporto 9	3334797401	Filippo Carrucciu	Provvede al censimento della popolazione evacuata				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltretutto di emergenze sanitarie e di igiene pubblica				Si
COC Funzione di supporto 8	3336858086	Nicoletta Boassa	Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati				Si
COC Funzione di supporto 10	3486440270	Emanuela Cadeddu	Valuta in concorso con il CFVA e/o con i VVF se dichiarare il cessato allarme informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione, e dispone la riapertura dei cancelli e il rientro delle persone eventualmente evacuate				Si



Sezione 7. ALLEGATI ED ELABORATI CARTOGRAFICI

3.7.1. ELENCO ELABORATI CARTOGRAFICI

Tavola 1 - Inquadramento generale territoriale di Pauli Arbarei

Tavola 2 - Individuazione degli elementi del Piano

Tavola 3 - Aree a pericolosità idraulica e da frana

Tavola 4 - Inquadramento degli scenari di rischio idraulico e da frana con gli elementi del piano

Tavola 5 - Pericolosità incendi d'interfaccia nella fascia perimetrale

Tavola 6 - Inquadramento degli scenari di rischio incendi e elementi del piano

3.7.2. INFORMAZIONE AI CITTADINI

A) COMPORTAMENTI E CAUTELE DA OSSERVARSI IN CASO DI INCENDIO

A tutela della incolumità delle persone in caso di incendio devono essere adottati i seguenti comportamenti e cautele:

Se c'è un principio di incendio:

- tentare di spegnerlo solo se si è certi di una via di fuga, tenendo le spalle al vento e battendo le fiamme con una frasca fino a soffocarle;
- non sostare nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali si stia indirizzando il fumo;
- non attraversare la strada invasa dal fumo o dalle fiamme;
- non parcheggiare lungo le strade;
- non accodarsi alle altre macchine e ove possibile tornare indietro;
- agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso, liberando le strade e non ingombrandole con la propria autovettura;
- indicare alle squadre antincendio le strade o i sentieri percorribili;
- mettere a disposizione riserve d'acqua ed altre attrezzature.

Se si è minacciati dal fuoco:

- cercare una via di fuga sicura dalle fiamme, una strada, un corso d'acqua e rifugiarsi in un'area libera da combustibili o già bruciata;
- se si è in spiaggia, raggrupparsi sull'arenile e immergersi nell'acqua bassa: è il luogo più sicuro;
- non tentare di recuperare auto, moto, tende o quanto è stato lasciato dentro;
- segnalare la propria presenza;
- mettere al riparo dal fuoco bombole di gas e taniche di liquidi infiammabili;
- non abbandonare una abitazione se non si è certi che la via di fuga sia aperta;
- disattivare l'impianto elettrico agendo sull'interruttore generale o sul misuratore di corrente;
- sigillare con carta adesiva e panni bagnati porte e finestre;
- predisporre recipienti pieni d'acqua e panni bagnati e rifugiarsi negli ambienti più interni dell'abitazione, respirando attraverso un panno umido.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



B) *COMPORTAMENTI E CAUTELE DA OSSERVARSI IN CASO DI INONDAZIONE*

Una delle risorse più importanti per affrontare eventi estremi di natura idrogeologica e idrica, è l'informazione.

Di seguito sono riportate alcune informazioni ai cittadini sulle misure da attivare in caso di inondazione **ed in ogni caso si consiglia di mantenere la calma:**

Tabella 13 - Informativa ai cittadini per il rischio inondazione

Alcuni consigli per aiutarsi ed aiutare gli altri	
	Metti in atto il tuo piano di emergenza. Ognuno dovrà innanzitutto provvedere a proteggere se stesso, i propri cari ed i propri beni dagli effetti dell'acqua collaborando con le autorità
	Se devi abbandonare la casa o ti accorgi in tempo dell'inondazione in atto, chiudi il rubinetto del gas e stacca il contattore della corrente nei locali che potrebbero essere invasi dall'acqua.
	Sigilla gli infissi dei piani bassi così eviterai che l'acqua entri direttamente
	Se l'acqua ti sorprende in casa e non è possibile abbandonarla, trasferisciti nei piani alti della casa ed attendi i soccorsi.
	Tieni sempre in efficienza una torcia elettrica ed una radio a pile. La prima ti consentirà di muoverti e l'altra ti consentirà di avere informazioni anche se la corrente dovesse interrompersi.
	Ascolta le radio locali che diffonderanno bollettini informativi
Nel caso in cui le autorità dispongano l'evacuazione preventiva della popolazione	
	Attieniti alle disposizioni degli operatori sul posto agevolando il loro lavoro ed eventualmente collaborando per quanto possibile con loro;

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



	Porta con te una copia dei documenti di identità e di quelli sanitari: tienili in un posto unico conosciuto da tutti i membri della famiglia, meglio se dentro una busta di plastica: ti saranno indispensabili se casa tua fosse irraggiungibile per parecchio tempo
	Individua tra i parenti e gli amici che vivono al di fuori delle aree a rischio, coloro che potrebbero ospitare la tua famiglia (il Comune metterà comunque a disposizione strutture di accoglienza temporanea);
	Porta con te il minimo indispensabile: l'esondazione dei Fiumi non dura normalmente oltre le 48 ore
	Ricorda che gli animali da compagnia normalmente non possono accedere alle strutture di accoglienza temporanea.
	Indossa abiti e calzature che ti proteggano dall'acqua: potresti dover rimanere all'aperto prima dell'arrivo dei soccorsi
	Dai aiuto a chi ne dovesse avere bisogno: aiutarsi in queste situazioni è segno di civiltà
	Informa le autorità nel caso in cui ci fossero persone da evacuare con esigenze particolari: provvederanno a fornire loro la necessaria assistenza
Alcune regole di carattere generale valgono anche per coloro che non sono direttamente interessati dall'acqua, ma i cui comportamenti possono influire sull'efficacia dei soccorsi:	
	Adotta esclusivamente i comportamenti indicati dalle autorità di Protezione Civile: durante le crisi è facile che si diffondano notizie che possono ostacolare l'intervento di soccorso
	Evita di uscire di casa se non è strettamente necessario

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



	Se puoi non utilizzare la macchina, ma se devi utilizzarla valuta che il tuo percorso eviti le aree a rischio: i ponti potrebbero venire chiusi dalle autorità
	Non percorrere strade inondate e sottopassaggi: la profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembra ed il livello dell'acqua potrebbe bloccare il tuo automezzo
	Se l'auto è travolta dall'acqua o cade in un fiume o in un canale: chiudete i finestrini; aspettate che l'auto sia completamente sommersa; non tentate di aprire le portiere, ma abbassate lentamente i finestrini o rompere il vetro; uscite solo quando l'abitacolo è pieno d'acqua.
	Segui con attenzione la segnaletica stradale ed ogni altra informazione che le autorità hanno predisposto: in questo modo eviti di recarti in luoghi pericolosi
	Non esporti inutilmente a rischi superando i posti di blocco o presidi: non vale la pena rischiare la propria vita e quella degli altri
	Non utilizzare il telefono, in particolare il cellulare se non per casi di effettiva necessità: in questo modo eviti sovraccarichi delle linee telefoniche, devono rimanere disponibili per coloro che hanno una necessità urgente di chiedere soccorso

Si provvederà ad avvisare la popolazione mediante l'uso del Bando Pubblico cittadino.

3.7.3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

-Legge 8 dicembre 1970, n. 996 “Norme sul soccorso e l’assistenza alle popolazioni colpite da calamità”;

-DPR. 6 febbraio 1981, n. 66;

-Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28 (Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai Comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche);

-Legge Regionale n. 3/89 e s.m.i. “istituzione del Servizio regionale di Protezione Civile presso la Direzione Generale dell’Assessorato Difesa dell’Ambiente”;

-Decreto interassessoriale n. 1029 del 19/7/1989 – collaborazione compagnie barracellari all’attività antincendio regionale;

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



- Legge 18 maggio 1989, n.183 – “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e s.m.i.;
- Legge 8 giugno 1990, n. 142 - “Ordinamento delle autonomie locali”;
- Deliberazione della GR n. 45/57 del 30/10/1990 – “Individuazione dei sub-bacini idrografici regionali”;
- Legge Nazionale 11 agosto 1991, n° 266 - “Legge quadro sul volontariato”;
- Legge Nazionale 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio Nazionale della protezione civile”;
- Decreto Ministeriale 28 maggio 1993 “Individuazione dei servizi indispensabili dei Comuni” (inserendo: Protezione Civile, Pronto Intervento e di Sicurezza Pubblica);
- L.R. n. 39/93 “Disciplina dell’attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3” – (le Associazioni sono organizzazioni di privati cittadini, regolarmente costituite al servizio regionale);
- DPR 613/94 “Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile (art. 10);
- D.Lgs. N° 112 – 31/03/1998 – “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997”; (pubb. Gazz. Uff. Suppl. Ordin. N° 92 del 21/04/1998);
- Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 istituyente l’Agenzia della Protezione civile;
- Legge 3 agosto 1999 n. 265 "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti;
- Parere del Garante per la protezione dei dati personali del 10/01/2000 “Piani di protezione civile e Privacy”;
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- Legge quadro in materia di incendi boschivi n° 353 del 21/11/2000 e D.Lvo del 18 maggio 2001, n° 227, articolo 2, comma 6°;
- DPR 8 febbraio 2001, n.194 - Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile (Artt. 8, 9 , 10 e 11);
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione“ nuove competenze legislative agli Enti locali (Pubblicata nella G.U. serie generale n. 248 del 24 ottobre 2001);
- Decreto legge 7 settembre 2001, n. 343 (convertito in Legge 9 novembre 2001, n° 401) Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile e per il migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile;

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



- Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile";
- Decreto 12 aprile 2002 istituyente la Commissione Grandi Rischi;
- Circolare Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile 08 maggio 2002;
- Circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Protezione civile "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile";
- Legge 27 dicembre 2002, n. 286 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Sicilia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile. (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 304 del 30
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 (Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile);
- Direttiva Assessoriale del 27 marzo 2006 "Direttiva per il coordinamento delle strutture dell'assessorato regionale della difesa dell'Ambiente e dell'Ente Foreste della Sardegna" (che recepisce la Direttiva PCM 27/02/2004);
- Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, (BURAS N. 20 del 20 giugno 2006) - Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 108 del 19 ottobre 2007 modifica dell'assetto organizzativo delle D.G. dell'ADA che attribuisce la competenza sulla materia antincendio al -Servizio Protezione Civile e Antincendio della DG del CFVA;
- OPCM n. 3624 del 22/10/07; Decreto commissario delegato n. 1 del 22.11.2007 e OPCM n. 3680 del 5/06/2008;
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, inerente gli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- L.R. n. 3 del 7 agosto 2009: Istituzione della direzione generale della protezione civile;
- Deliberazione della GR n. 43/24 del 27/10/2011: definizione dell'assetto organizzativo della Direzione generale della Protezione Civile e modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- DPRG n. 4 del 13 gennaio 2012 Assetto organizzativo delle due Direzioni Generali;
- Legge 100/2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n.59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



- Direttiva PCM del 9 novembre 2012 - Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile. (GU n.27 del 1-2-2013);
- Deliberazione della GR n. 21/30 del 5 giugno 2013 – Approvazione e istituzione dell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, in applicazione alla Direttiva del 9 novembre 2012 – indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile;
- Deliberazione della GR n. 29/5 del 24 luglio 2013 - Direttive regionali per l'applicazione dei benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 in applicazione alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;
- Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante: «Disposizioni urgenti in tema di protezione civile». (GU n.242 del 15- 10-2013);
- PSFF adottato in via definitiva dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 1 del 20 giugno 2013 (Esame delle osservazioni pervenute a seguito della precedente delibera n. 1 del 23 giugno 2011) e con Delibera n. 1 del 5 dicembre 2013;
- Deliberazione della GR n. 2 del 20 giugno 2013: Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni – Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni relative ai principali corsi d'acqua del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Art. 6 del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49;
- Legge Regionale n. 36 del 20 dicembre 2013;
- Deliberazione G.R. n. 1/43 del 17.1.2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione civile". Indirizzi interpretativi LR 36 del 20 dicembre 2013;
- Legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni (GU n.81 del 7.4.2014);
- Deliberazione G.R. n. 21/33 del 13.6.2014 - Indirizzi per l'attivazione del Centro Funzionale Decentrato (CFD) per la Protezione civile. Istituzione del tavolo tecnico per la realizzazione del CFD e la redazione del Piano operativo per la Protezione civile della Regione Sardegna;
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 – nota del Dipartimento della Protezione Civile n. RIA/0029781 del 06/06/2014 - recante “Fenomeni temporaleschi: indicazioni operative ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i. per le Regioni con settore meteo non operativo del Centro Funzionale Decentrato”;
- Deliberazione GR n. 26/14 del 8 luglio 2014 - Modalità di diffusione e diramazione degli avvisi di "criticità ordinaria" per rischio idraulico ed idrogeologico;
- Deliberazione GR n. 34/12 del 2 settembre 2014 - Attivazione del Centro funzionale decentrato della Protezione Civile regionale;
- Nulla Osta del DPC (nota N. 49524 del 30/9/2014) - con alcune prescrizioni vincolanti (1) non scindere le fasi inerenti il settore meteo da quello idro; 2) indicare le fasi: attenzione, preallarme e allarme anziché

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



attenzione, attenzione rinforzata e preallarme; 3) reti di monitoraggio fiduciaria con gli standard di protezione civile secondo quanto già rappresentato con nota 19047 del 29/04/2003;) ai fini dell'attivazione del Centro Funzionale Decentrato regionale

-Deliberazione G.R. n. 44/24 del 7 novembre 2014 – “Centro funzionale decentrato della Protezione Civile regionale (CFD). Adeguamento alle prescrizioni del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DNPC)”;

-Deliberazione G.R. n. 44/25 del 7 novembre 2014 – “ Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile. Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico”;

-Deliberazione G.R. n. 53/25 del 29 dicembre 2014 – “Approvazione definitiva del Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile - Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico”. Adeguamento alle osservazioni del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (DNPC);

-Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 30 dicembre 2014 (prot. n. 27577) – “Attivazione del Centro Funzionale della Regione Sardegna”;

-Determinazione del D.G. della protezione civile regionale n. 4 del 23 gennaio 2015 – “Attivazione e uso della piattaforma web di protezione civile (SIPC)”;

-Pubblicazione del Manuale Operativo nel BURAS - supplemento straordinario n. 9 al Bollettino n. 7 – del 12 febbraio 2015;

-Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 febbraio 2015, recante indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della direttiva 2007/60/CE;

-D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 "Attuazione delle direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”;

-Piano di Gestione per il Rischio di Alluvione (PGRA) adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 30/07/2015, redatto ai sensi della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010;

-Indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117) recanti “Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”;

-L.R. n. 2 del 4 febbraio 2016 recante il “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna” (pubblicato nel BURAS n. 6 – Parte I e II – del 11 febbraio 2016) Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi vigente; Prescrizioni regionali antincendi vigenti.



3.7.4. GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Aree di accoglienza

Luoghi in grado di accogliere e assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni. Possono consistere in luoghi già esistenti come strutture fieristiche e mercati (utili per eventi non superiori alle 24/48 ore) o centri di accoglienza, come scuole e alberghi per periodi temporanei o tendopoli sempre per periodi brevi o moduli prefabbricati (utili per eventi non superiori alle 48 ore).

Aree di ammassamento

Luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree dovranno essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni, e ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche ed con possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese.

Avviso

Documento emesso, se del caso, dal DPC o dalle regioni per richiamare ulteriore e specifica attenzione su possibili eventi comunque segnalati nei Bollettini di vigilanza meteo e/o di criticità. Può riguardare eventi già previsti come particolarmente anomali o critici, o eventi che in modo non atteso, ma con tempi compatibili con le possibilità e l'efficacia delle attività di monitoraggio strumentale e di verifica degli effetti sul territorio, evolvono verso livelli di criticità superiore. Il documento è reso disponibile al Servizio Nazionale della Protezione Civile, affinché, sulla base di procedure univocamente e autonomamente stabilite e adottate dalle regioni, siano attivati i diversi livelli di allerta a cui corrispondono idonee misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza.

Avviso di criticità regionale

Nelle more dell'attivazione del Centro Funzionale Decentrato è un documento emesso dal Centro Funzionale Centrale (in base al principio di sussidiarietà), in cui è esposta una generale valutazione del manifestarsi e/o dell'evolversi di eventi con livelli di criticità almeno moderata o elevata. L'Avviso riporta il tipo di rischio ed il livello di criticità atteso per almeno le successive 24 ore in ogni zona d'allerta. L'adozione dell'Avviso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale o del soggetto da lui a tal fine delegato sulla base della legislazione regionale in materia.

Avviso nazionale di avverse condizioni meteorologiche (o Avviso meteo nazionale)

Documento emesso dal Dipartimento della Protezione Civile nel caso di più Avvisi meteo regionali e/o di eventi meteorologici stimati di riconosciuta rilevanza a scala sovra regionale. L'Avviso meteo nazionale è costituito quindi dall'integrazione degli Avvisi meteo regionali e dalle valutazioni effettuate dal Dipartimento stesso relativamente alle regioni presso le quali il Centro Funzionale Decentrato non sia ancora stato attivato o non sia autonomo nei riguardi delle previsioni meteorologiche.

Avviso regionale di condizioni meteorologiche avverse (o Avviso meteo regionale)

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Documento emesso dal Centro Funzionale Decentrato se attivato ed autonomo nei riguardi delle previsioni meteorologiche, in caso di previsione di eventi avversi di riconosciuta rilevanza a scala regionale.

Bollettino

Documento emesso quotidianamente dal Centro Funzionale Centrale o Decentrato, in cui è rappresentata una previsione degli eventi attesi, sia in termini di fenomeni meteorologici che in termini di valutazione dei possibili conseguenti effetti al suolo. La previsione è da intendersi in senso probabilistico, associata a livelli di incertezza significativa e che permane per alcune tipologie di fenomeni, ad es. Temporali. Il documento è reso disponibile al Servizio Nazionale della Protezione Civile, affinché, sulla base di procedure univocamente ed autonomamente stabilite e adottate dalle regioni, siano attivati i diversi livelli di allerta a cui corrispondono idonee misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza.

Bollettino di criticità idrogeologica e idraulica

Bollettino emesso dal Centro Funzionale Centrale per segnalare la valutazione dei livelli di criticità idrogeologica e idraulica mediamente attesi, per le 36 ore successive dal momento dell'emissione, sulle zone di allerta in cui è suddiviso il territorio italiano. Il documento rappresenta la valutazione del possibile verificarsi, o evolversi, di effetti al suolo (frane e alluvioni) dovuti a forzanti meteorologiche, sulla base di scenari di evento predefiniti. La previsione è quindi da intendersi in senso probabilistico, come grado di probabilità del verificarsi di predefiniti scenari di rischio in un'area dell'ordine non inferiore a qualche decina di chilometri.

Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale

Bollettino emesso dal Centro Funzionale Centrale per segnalare i fenomeni meteorologici significativi previsti per le 36 ore successive dal momento dell'emissione, oltre la tendenza attesa per il giorno successivo su ogni zona di vigilanza meteorologica in cui è suddiviso il territorio italiano. Il documento rappresenta i fenomeni meteorologici rilevanti ai fini di Protezione Civile, di possibile impatto sul territorio per il rischio idrogeologico o idraulico, o per situazioni riguardanti il

traffico viario e marittimo, o sulla popolazione in tutti gli aspetti che possono essere negativamente influenzati dai parametri meteorologici.

Cancello

Punti obbligati di passaggio per ogni mezzo di soccorso, particolarmente se provenienti da territori confinanti, per la verifica dell'equipaggiamento e l'assegnazione della zona di operazione. Sono presidiati preferibilmente da uomini delle forze di Polizia (Municipale o dello Stato) eventualmente insieme ad operatori del sistema di soccorso sanitario, ma comunque in collegamento con le Centrali Operative 118 o le strutture di coordinamento della Protezione Civile attivate localmente (CCS, COM, COC).

Centro Funzionale per finalità di Protezione Civile (rete dei CF)

Rete di centri di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza. Ai fini delle funzioni e dei compiti valutativi, decisionali, e delle conseguenti assunzioni

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



di responsabilità, la rete dei Centri Funzionali è costituita dai Centri Funzionali Regionali, o Decentrati e da un Centro Funzionale Statale o Centrale, presso il Dipartimento della Protezione Civile. La rete dei Centri Funzionali opera secondo criteri, metodi, standard e procedure comuni ed è componente del Servizio Nazionale della Protezione Civile. Il servizio svolto dalla rete, nell'ambito della gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico ed idraulico, si articola in due fasi: la fase di previsione circa la natura e l'intensità degli eventi meteorologici attesi, degli effetti che il manifestarsi di tali eventi potrebbe determinare sul territorio, nella valutazione del livello di criticità atteso nelle zone d'allerta e la fase di monitoraggio e sorveglianza del territorio.

Centro Servizi Regionale

È una struttura operativa permanente costituita da magazzini per lo stoccaggio di materiale assistenziale e di pronto intervento da utilizzare in eventi calamitosi in Italia e all'estero. Nella Regione Sardegna è dislocato presso il Centro Servizi della Protezione Civile di Macchiareddu – VI° Strada Ovest – Uta (CA).

Centro Operativo Giliacquas

Il Centro Operativo è situato a nord della penisola che ospita l'Aeroporto di Cagliari-Elmas sulla testata di un canale navigabile che, con uno sviluppo di circa 12000 metri, garantisce l'accesso sulla zona stagnale di Giliacquas, di mezzi navali convenzionali di soccorso in caso di incidente ad aeromobili in fase di decollo o atterraggio. E' dotato di un'area attrezzata atta ad accogliere un presidio di prima accoglienza, soccorso e smistamento di eventuali feriti verso i presidi ospedalieri della città. Nello stesso Centro trovano alloggio i mezzi nautici di soccorso, gommoni e moto d'acqua, nei periodi di rimessaggio precedenti alle campagne annuali di soccorso balneare supportato dallo stesso Servizio e organizzato dai Comuni costieri e dalle Provincie.

COC - Centro Operativo Comunale

Struttura operativa attivata dal Sindaco in emergenza o in previsione di una emergenza per la direzione e il coordinamento delle attività del presidio territoriale locale e dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

COI - Centro Operativo Intercomunale

Struttura operativa sovra comunale in grado di assicurare l'erogazione di un servizio di protezione civile ai Comuni tra loro associati e che hanno sottoscritto una specifica convenzione, nella chiarezza dei rapporti istituzionali evitando sovrapposizioni di attività; viene attivato in emergenza o in previsione di una emergenza per la direzione e il coordinamento delle attività del presidio territoriale intercomunale locale e dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

COM - Centro Operativo Misto

Struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale. Il COM deve essere collocato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti, non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio. Le strutture adibite a sede COM devono avere una superficie adeguata al fine di garantire una suddivisione interna che preveda almeno: una sala per le riunioni, una sala per le funzioni di supporto, una sala per il

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



volontariato, una sala per le telecomunicazioni. COP – Centro Operativo Provinciale Struttura operativa provinciale che coincide con le sale operative dei Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali del CFVA, è dedicata , in modo integrato, alla gestione del rischio incendi con tutte le componenti provinciali di protezione civile.

CCS - Centro Coordinamento Soccorsi

Massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile in emergenza a livello provinciale, composto dai responsabili di tutte le strutture operative che operano sul territorio. I CCS individuano le strategie e gli interventi per superare l'emergenza anche attraverso il coordinamento dei COM - Centri Operativi Misti. Sono organizzati in funzioni di supporto.

CFVA

Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale

CFS

Corpo Forestale dello Stato

Colonna mobile regionale (CMR)

La Colonna Mobile Regionale nasce da un progetto della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e prevede che tutte le Regioni e le Province autonome abbiano strutture funzionali modulari intercambiabili in grado di garantire standard operativi strumentali e di prestazione omogenei per tutti gli interventi e piena autosufficienza per L'intera durata dell'emergenza.

La Colonna mobile è costituita dall'insieme di uomini, attrezzature e procedure e nell'estensione più ampia di intervento e si articola in:

- moduli assistenza alla popolazione,
- moduli produzione e distribuzione pasti,
- moduli telecomunicazioni in emergenze,
- modulo segreteria e comando,
- modulo logistica per gli addetti ed i soccorsi,
- modulo sanitario Pma - Posto medico avanzato

Componenti del Servizio nazionale della Protezione Civile

Ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 225/92, sono Componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane che, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, provvedono all'attuazione delle attività di Protezione Civile. Concorrono alle attività di Protezione Civile anche enti pubblici, istituti e gruppi di ricerca scientifica, ogni altra istituzione e organizzazione anche privata, e i cittadini, i gruppi associati di volontariato civile, gli ordini e i collegi professionali.

DOS

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Direttore delle operazioni di spegnimento, operatore del CFVA che coordina le attività di spegnimento e bonifica degli incendi;

Esposizione

È il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.

EFS

Ente Foreste della Sardegna.

Evento

Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di Protezione Civile, si distinguono in:

- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo (art.2, legge n. 225/92, modificato dal decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012).

Evento atteso

Rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata, etc.) che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

Evento non prevedibile

L'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

Evento prevedibile

Un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

Fasi operative

L'insieme delle azioni di Protezione Civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento.

Funzioni di supporto

Costituiscono la struttura organizzativa di base dei centri operativi e rappresentano i diversi settori di attività della gestione dell'emergenza. Ciascuna Funzione è costituita da rappresentanti delle strutture che concorrono, con professionalità e risorse, per lo specifico settore ed è affidata al coordinamento di un

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



responsabile. Le funzioni di supporto vengono attivate, negli eventi emergenziali, in maniera flessibile, in relazione alle esigenze contingenti e in base alla pianificazione di emergenza.

Indicatore di evento

L'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

Livelli di allerta

Scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori in relazione ai valori di soglia che un indicatore quantitativo dello stato idrologico (livello pluviometrico, idrometrico e nivometrico) può assumere conseguentemente alla realizzazione di uno stato meteorologico favorevole all'insorgenza del rischio.

Livelli di criticità

Scala articolata su 3 livelli che definisce, in relazione ad ogni tipologia di rischio, uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale. Per il rischio idrogeologico e idraulico sono definiti i livelli di criticità ordinaria, moderata ed elevata. La valutazione dei livelli di criticità è di competenza del Centro Funzionale Centrale, in base al principio di sussidiarietà.

Metodo Augustus

E' uno strumento semplice e flessibile di indirizzo per la pianificazione di emergenza ai diversi livelli territoriali di competenza. La denominazione deriva dall'idea dell'imperatore Ottaviano Augusto che "il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose".

Messa in sicurezza d'emergenza

Interventi mirati a ridurre il rischio in un determinato ambiente attuati tempestivamente in caso di emergenza, anche in via provvisoria, con la finalità primaria di salvaguardia della vita umana.

Modello di Intervento

Consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di Protezione Civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

Organizzazione regionale di volontariato di Protezione Civile

Organismo liberamente costituito e senza fini di lucro che svolge o promuove attività di previsione, prevenzione e soccorso per eventi di Protezione Civile. Si avvalgono prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, curandone anche le attività di formazione e addestramento. L'organizzazione è iscritta negli elenchi regionali, ed eventualmente nell'elenco nazionale del Dipartimento della Protezione Civile.

PCA - Posto di Comando Avanzato

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Il PCA è una struttura mobile che viene attivata dal Centro Operativo Provinciale (COP) al fine di assicurare il coordinamento locale delle attività di spegnimento degli incendi di interfaccia, o che evolvono in tale tipologia, o nel caso l'incendio assuma particolare gravità per intensità ed estensione e comporti l'apprestamento di interventi di soccorso pubblico. Il PCA è composto da un ufficiale del CFVA, un funzionario VV.F ed il Sindaco del Comune interessato dall'evento (o un suo delegato).

Pericolosità (H)

Capacità o possibilità di costituire un pericolo, di provocare una situazione o un evento di una determinata intensità (I), indesiderato o temibile.

Piano comunale o intercomunale di Protezione Civile

Piano redatto dai comuni per gestire adeguatamente l'attività di prevenzione ed un'emergenza ipotizzata nel proprio territorio, sulla base degli indirizzi regionali, come indicato dal DLgs. 112/1998. Tiene conto dei vari scenari di rischio considerati nei programmi di previsione e prevenzione stabiliti dai programmi e piani regionali.

Prevenzione

Attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti ad un evento calamitoso. Nell'ambito delle attività e compiti di protezione civile, ai sensi della vigente normativa, la prevenzione si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione di emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, l'informazione alla popolazione e l'attività di esercitazione.

Previsione

La previsione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi. La previsione è quindi un'azione di tipo conoscitivo che deve fornire un quadro generale obiettivo delle aree vulnerabili e del rischio al quale sono sottoposte le persone ed i beni in esse presenti.

Previsioni meteorologiche a scala sinottica ai fini della Protezione Civile

Previsione di eventi meteorologici predisposta dal Gruppo tecnico meteo, adottate dal Dipartimento sull'intero territorio nazionale per le successive 72 ore, al fine di consentire alle aree di previsione meteorologica dei Centri Funzionali decentrati di produrre ed interpretare le proprie previsioni ad area limitata (a scala regionale e provinciale) e al Dipartimento di emettere un Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliera nazionale.

Rischio

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Il rischio può essere definito come il valore atteso di perdite (vite umane, feriti, danni alle proprietà e alle attività economiche) dovute al verificarsi di un evento di una data intensità, in una particolare area, in un determinato periodo di tempo. Il rischio quindi è traducibile nell'equazione: $R = P \times V \times E$
P = Pericolosità: è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area. V = Vulnerabilità: la Vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità. E = Esposizione o Valore esposto: è il numero di unità (o “valore”) di ognuno degli elementi a rischio (es. vite umane, case) presenti in una data area.

Sala Operativa Regionale Integrata (SORI)

Struttura operativa regionale dedicata alla gestione integrata multi rischio, nella quale sono messe a sistema tutte le funzioni di supporto necessarie alla gestione e superamento dell'emergenza, con una organizzazione generale e ondivisa dei soccorsi a livello regionale da parte di tutte le componenti regionali e statali del sistema di protezione civile.

Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP)

Struttura operativa regionale dedicata alla gestione del rischio incendi, è integrata con la Sala Operativa Regionale Integrata (SORI). Le funzioni “spegnimento” incendi con mezzi aerei e terrestri e il “censimento incendi”, coordinate operativamente nella sala operativa unificata permanente, sono assegnate al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale che ne è responsabile. Le funzioni “previsione pericolo incendi”, “volontariato”, “assistenza alla popolazione” e i “rapporti con i mass media e la stampa” (ad eccezione della attività investigativa di competenza del CFVA) sono assegnate alla Direzione Generale della Protezione Civile che ne assume la responsabilità. La funzione “soccorso tecnico urgente alla popolazione” in merito agli interventi di soccorso tecnico urgente, coordinata operativamente nell'ambito delle attività della SOUP, sono assegnate alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco.

Scenario dell'evento

Evoluzione nello spazio e nel tempo del solo evento prefigurato, atteso e/o in atto, pur nella sua completezza e complessità.

Scenario di rischio

Evoluzione nello spazio e nel tempo dell'evento e dei suoi effetti, della distribuzione degli esposti stimati e della loro vulnerabilità anche a seguito di azioni di contrasto.

Scenario dell'evento atteso

Valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

Sistema

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



Presso il Dipartimento della Protezione Civile è attivo un centro di coordinamento denominato Sistema che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni di Protezione Civile con l'obiettivo di allertare immediatamente, e quindi attivare tempestivamente, le diverse componenti e strutture preposte alla gestione dell'emergenza. Sistema opera operative del Servizio nazionale della Protezione Civile di seguito elencate:

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, componente fondamentale del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225);
- Forze Armate (attraverso il Comando operativo di vertice interforze);
- Polizia di Stato;
- Arma dei Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.
- Croce Rossa Italiana

Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico statale e regionale

È costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e per acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative al preannuncio, all'insorgenza e all'evoluzione dei rischi conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2 della legge n. 225/92 e s.m.i., al fine di allertare e di attivare il Servizio Nazionale della Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Soglia

Identificano i valori critici di precipitazione al superamento dei quali sono attesi effetti al suolo per cui scatta un livello di allerta. Le soglie di solito utilizzate per la verifica ed il monitoraggio e la sorveglianza in caso di condizioni meteorologiche avverse da tenere costantemente monitorati, anche a livello locale, sono le seguenti: soglie pluviometriche per l'identificazione dei dissesti come frane o smottamenti e processi torrentizi, e soglie idrometriche per la misura del livello del pelo libero dell'acqua nelle aste fluviali.

Strutture operative nazionali

L'art. 11 della legge n. 225/92 e s.m.i. individua come strutture operative del Servizio nazionale: il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della Protezione Civile, le Forze Armate, le Forze di Polizia, il Corpo Forestale dello Stato, la comunità scientifica, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le Organizzazioni di volontariato, il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - Cnsas-Cai.

Sussidiarietà

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



E' un principio giuridico-amministrativo che stabilisce come l'attività amministrativa volta a soddisfare i bisogni delle persone debba essere assicurata dai soggetti più vicini ai cittadini. Per "soggetti" s'intendono gli Enti pubblici territoriali (in tal caso si parla di sussidiarietà verticale) o i cittadini stessi, sia come singoli sia in forma associata o volontaristica (sussidiarietà orizzontale). Queste funzioni possono essere esercitate dai livelli amministrativi territoriali superiori solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente. L'azione del soggetto di livello superiore deve comunque essere temporanea, svolta come sussidio (da cui sussidiarietà) e quindi finalizzata a restituire l'autonomia d'azione all'entità di livello inferiore nel più breve tempo possibile. Il principio di sussidiarietà è recepito nell'ordinamento italiano con l'art. 118 della Costituzione, come novellato dalla L. Cost. n. 3/2001.

UOC - Unità Operative di Comparto

Coincidono con le Stazioni Forestali e di Vigilanza Ambientale del CFVA durante la campagna AIB per la gestione del rischio incendi, rappresentano la struttura operativa locale sovra comunale;

Volontariato di Protezione Civile

Componente del Servizio Nazionale individuata dall'art. 6 della legge n. 225/92 e s.m.i., concorre alle attività di Protezione Civile in qualità di struttura operativa nazionale, con funzioni di supporto alle azioni di Protezione Civile adottate dalle istituzioni: previsione, prevenzione e soccorso per eventi di Protezione Civile. Specificamente formato e addestrato, opera mediante prestazioni personali, volontarie e gratuite, svolte da persone che aderiscono a organismi liberamente costituiti senza fini di lucro, inclusi i gruppi comunali di Protezione Civile. La partecipazione delle organizzazioni di volontariato al sistema pubblico di Protezione Civile è disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 2001.

Valore esposto (o Esposizione)

Termine che indica l'elemento che deve sopportare l'evento, e può essere espresso dal numero di presenze umane, o dal valore delle risorse naturali ed economiche presenti ed esposte a un determinato pericolo. Il prodotto della vulnerabilità per il valore esposto indica le conseguenze di un evento per l'uomo, in termini di vite umane e di danni agli edifici, alle infrastrutture ed al sistema produttivo.

Vulnerabilità

Attitudine di una determinata componente ambientale – popolazione umana, edifici, servizi, infrastrutture, etc. – a sopportare gli effetti di un evento, in funzione dell'intensità dello stesso.

La vulnerabilità esprime il grado di perdite di un dato elemento o di una serie di elementi causato da un fenomeno di una data forza. È espressa in una scala da zero a uno, dove zero indica che non ci sono stati danni, mentre uno corrisponde alla distruzione totale.

Zone di allerta

Ambiti territoriali in cui sono suddivisi i bacini idrografici, significativamente omogenei, per tipologia e severità degli eventi attesi, meteorologici e idrologici intensi, e dei relativi effetti. Sul territorio nazionale, sono identificate 133 zone di allerta, delimitate tenendo in considerazione le possibili tipologie

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



di rischio presenti e l'evolversi nello spazio e nel tempo degli eventi e dei relativi effetti. La Sardegna, ai fini delle attività di previsione e prevenzione, è stata suddivisa in 7 zone di allerta.

Zone di vigilanza meteo

Ambiti territoriali in cui è suddiviso il territorio nazionale, adeguatamente individuati secondo dei criteri di omogeneità meteo-climatica. Rappresentate nel Bollettino di Vigilanza Meteorologica nazionale, ad ognuna delle 45 aree sono associati un colore di sfondo e, quando opportuno, una certa casistica di simboli per fornire una descrizione di semplice impatto visivo dei fenomeni meteorologici significativi previsti sulle varie porzioni di territorio.

3.7.5. SCHEMI DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE PER LE ATTIVITÀ DEL PRESIDIO TERRITORIALE

Per gli schemi di protocollo di collaborazione per le attività del presidio territoriale si rimanda all'allegato B delle linee guida Allegato alla Delib.G.R. n. 20/10 del 12.4.2016.

Piano di Protezione Civile Comune di Pauli Arbarei



3.7.6. RUBRICA DEI NUMERI UTILI

SINDACO - RESPONSABILE SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	Telefono	Fax/mail
Emanuela Cadeddu	070939039.46 3486440270	070939955 sindaco@comune.pauliarbarei.ca.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
	Telefono	Fax/mail
Geom. Garau Marco	3486460368	tecnico@comune.pauliarbarei.ca.it
RESPONSABILE POLIZIA MUNICIPALE		
	Telefono	Fax/mail
Nicoletta Boassa	3336858086	poliziaurbana@comune.pauliarbarei.ca.it
ASSISTENTE SOCIALE		
	Telefono	Fax/mail
Rita Carta	3465251835	socioculturale@comune.pauliarbarei.ca.it
REGIONE SARDEGNA - SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE		
	Telefono	Fax/mail
Sala Operativa Regionale Integrata (SORI)	0707788001	0706064865 sori.protezionecivile@regione.sardegna.it
Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP)	0707788002	0706064865- 0706066781
SALA OPERATIVA REGIONALE CFVA (SOR)	1515 (Numero Verde) 0706066517	070/6066781
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE RAS	0706064864/94 - 070554761	0706064865
FUNZIONARIO REPERIBILE	3476500319	
CARABINIERI		
	Telefono	Fax/mail
PRONTO INTERVENTO	112	
TELEFONO STAZIONE COMPETENTE	0709392022	0709392022
POLIZIA		
	Telefono	Fax/mail
PRONTO INTERVENTO	113	
POLIZIA DI STATO SEDE DI SANLURI	070938001	

**Piano di Protezione Civile
Comune di Pauli Arbarei**



VIGILI DEL FUOCO		
	Telefono	Fax/mail
PRONTO INTERVENTO	115	
COMANDO PROVINCIALE	070/40931	
DISTACCAMENTO DI SANLURI	0709307649	0709307649
PREFETTURA		
	Telefono	Fax/mail
CENTRALINO	070 60061	0706006281
SALA OPERATIVA	070 6006285	070653798
COMUNI CONFINANTI		
	Telefono	Fax/mail
Comune di Lunamatrona	070939086	070939678 protocollo@comune.lunamatrona.ca.it
Comune di Ussaramanna	0783 95015	0783/95382 protocollo@comune.ussaramanna.vs.it
Comune di Villamar	070/93069301	070/9306017 segreteria.villamar@tiscali.it
Comune di Siddi	070939800 070 9340148	070 939116 csiddi@tiscali.it
Comune di Tuili	0709364481	0709364320
Comune di Las Plassas	0709364006	